

AUTOSCUOLA DRUDIVia XX Settembre, 224
Tel: 0187/021029Serietà - Professionalità
Simpatia

Settimanale d'informazione

la GAZZETTA della Spezia & PROVINCIA

Venerdì, 13 luglio 2007
Anno 2 N.71 - Euro-0,50**AUTOSCUOLA DRUDI**Via XX Settembre, 224
Tel: 0187/021029

- o rinnovo patente;
- o pratiche patenti;
- o patenti A.B.C.D.E.CAP;
- o lezioni teoriche personalizzate;
- o corsi stranieri;
- o corsi teorici tutti i giorni;
- o corsi recupero punti.

**IL "DERBY"
TRA
I SASSI****PAGINA 7****PROMESSE
MANTENUTE****PAGINA 5**

IG

Si fa presto a dire basta la salute

di Gino Ragnetti

Sentirsi male è già brutto; sentirsi male avendo scarsa fiducia nel sistema che dovrà prendersi cura di noi è una tragedia. Sentirsi male alla Spezia, e soprattutto avere bisogno delle cure dell'ospedale, è un autentico dramma umano, poveraccio chi gli capita! È vero che prendersela con la sanità italiana è un po' come sparare sulla Croce rossa, tuttavia nel nostro caso ogni giudizio negativo, al netto del mugugno che fa parte del Dna di noi spezzini, ha purtroppo un evidente riscontro nei fatti. Alcune settimane fa, per esempio, abbiamo fatto un sondaggio alla buona telefonando a diverse Asl d'Italia per conoscere i tempi di prenotazione di alcuni esami diagnostici: esito disarmante per le nostre strutture sanitarie, regolarmente relegate all'ultimo posto. E poi: ci sarà pure una ragione se al Sant'Andrea sono vacanti ben sei posti di primario e se alcuni dei superstiti meditano la fuga?

Perché tutto questo? Ci sarà un motivo se l'Asl 5 è la più disastrata della Liguria sia sotto il profilo dei bilanci sia sotto quello dell'offerta sanitaria; ci sarà un motivo se il Sant'Andrea è inquinato stabile della lista di quelli della serie "se lo conosci lo eviti"! E allora? E allora, fedeli alla linea che abbiamo seguito fin dalla nascita del nostro giornale, di essere cioè sempre dalla parte degli spezzini, abbiamo pensato di aprire una sorta di "linea rossa" fra chi ha qualcosa da chiedere e chi ha il dovere di dare delle risposte. Chi ci segue sa che non amiamo aprire la calvola del mugugno solo per criticare; sa che preferiamo andare al fondo delle questioni per dare il nostro piccolo contributo alla soluzione dei problemi. È pertanto con questo spirito che invitiamo quanti hanno loro malgrado avuto a che fare con le strutture sanitarie provinciali a farci conoscere esperienze e disavventure vissute, aggiungendo però, diremmo anzi soprattutto, idee e proposte che potrebbero rivelarsi utili per uscire da una situazione ormai insostenibile. **Scriveteci dunque con posta ordinaria a La Gazzetta della Spezia & provincia, via Fontevivo 21N, 19125 La Spezia, oppure (sarebbe meglio) inviateci una email a redazione@lagazzettadelaspezia.it.** Selezioneremo le vostre lettere e a seconda dell'argomento trattato le sottoporremo all'attenzione dell'assessore regionale alla sanità Claudio Montaldo, al direttore generale dell'Asl 5 Gianfranco Conzi, al direttore sanitario Andrea Conti o al direttore amministrativo Claudio Sacchi, certi della loro disponibilità a instaurare un colloquio, sia pure in forma indiretta, con i lettori-contribuenti-assistiti.

Consapevoli che la critica fine a se stessa non aiuta, e tenendo presente che quando c'è di mezzo la salute è meglio non scherzare, confidiamo sul vostro spirito costruttivo per mettere insieme un quadro serio e oggettivo della realtà. Più segnalazioni e più proposte arriveranno, e migliore sarà il servizio che tutti insieme renderemo alla nostra comunità.

Carro, rivive il genio di Paganini

PAGINA 3**DAL 16 AL 29 LUGLIO PER IL SOCIO COOP LA SPESA È PIÙ LEGGERA****Sconto del 20%**

sui prodotti Coop presentando alla cassa la carta SocioCoop*

SIAMO APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE
a luglio e agosto
con orario
9.00-13.00
16.00-21.00

*Sconto non valido sui prodotti COOP nei reparti pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia, ortofrutta e i prodotti già in promozione

ipercoop SARZANA **-20%**
sui prodotti
coop

il sabato
nel villaggio

Ritorno al futuro

Dieci, ma anche cinque anni fa era una prospettiva da Grande Illusione, e invece eccoci qua a parlarne pensando che potrebbe essere già cronaca di domani. Perché per la prima volta nella sua storia La Spezia potrà davvero decidere da sé del suo futuro. L'altro giorno il sottosegretario alla Difesa Lorenzo Forcieri ha annunciato che è ormai imminente la presentazione dei piani del governo sul riassetto degli arsenali, e d'altra parte già da qualche tempo circolano schizzi su quello che potrà essere il nuovo stabilimento militare spezzino e, di conseguenza, quali potranno essere le aree che torneranno a disposizione della città.

Succube prima della Repubblica di Genova, poi dei francesi, quindi dei Piemontesi, e infine del Regno d'Italia, la città ha dovuto accettare sempre e comunque decisioni prese altrove, come la costruzione dell'arsenale con relativa imposizione di una miriade di servitù militari. Le cose non sono cambiate nel dopoguerra: per questo o quel motivo, sono stati sempre altri a pilotare le nostre sorti; la Marina e l'amministrazione dello Stato, soprattutto, ma anche le grandi aziende a partecipazione statale hanno comunque influenzato il nostro vivere quotidiano.

Ebbene, oggi (forse) tocca a noi.

Se le cose andranno come dovrebbero ormai andare, agli spezzini si porrà l'onore e l'onore di ridisegnare il loro futuro rompendo quel blocco granitico, ancorché imbottito di ovatta, che per secoli ha imprigionato golfo. Sarà un'impresa esaltante, ma anche rischiosa: non saranno ammessi fallimenti. Guai a farsi confondere la mente dall'esaltante profumo della libertà, perché le future generazioni non ce lo perdonerebbero mai. La Spezia sa, può e deve costruirsi il suo domani. Ha le intelligenze giuste per farlo, che vivano sulle rive del golfo o ne siano lontane, ma deve anche avere la forza di portare all'incasso una cambiale; una cambiale firmata in bianco allorché lo Stato le sottrasse la parte più bella del suo piccolo universo. (G.R.)

IG

una mostra stimolata anche dalla Gazzetta

Rivive alla Palazzina il mito dei pellerossa

di Thomas De Luca

Il 29 giugno è stata inaugurata alla Palazzina delle arti la mostra "I figli del vento" dove sono esposti disparati manufatti degli indiani delle praterie e la Gazzetta della Spezia ha soffiato nella stessa direzione di quel "vento".

L'antefatto. Il 10 novembre scorso la Gazzetta, nella seguitissima pagina del "Come eravamo" richiamava l'attenzione dei lettori sul viaggio intrapreso da Giovanni Cappellini nel nord America, alla scoperta delle tribù pellerossa delle grandi pianure. L'articolo, però, era teso anche alla sensibilizzazione riguardo le condizioni di semi anonimato e di cattiva conservazione nelle quali versavano gli oggetti che lo studioso spezzino aveva portato con sé al ritorno da quella memorabile avventura: la rinnovata visibilità delle "curiosità indiane" di Cappellini ha spinto i vertici dell'Istituzione per i servizi culturali a cercare una soluzione. "Quando sono stato messo al corrente dell'esistenza di quella collezione - si legge nell'introduzione del catalogo della mostra scritta da Marco Ferrari, presidente dell'Istituzione - pur nelle difficoltà economiche in cui si dibatte la cultura, ho cercato qualche sponsor che ne consentisse il restauro e dunque il recupero e la valorizzazione", una ricerca nata dallo spunto fornito dal nostro settimanale e dall'impegno della dottoressa Rossana Piccioli. Poco tempo dopo veniva reso noto che il recupero della collezione sarebbe stato effettuato grazie al contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena. Oggi quegli oggetti, splendidi, sono a disposizione dello sguardo di tutti i cittadini, insieme a quelli provenienti dalla collezione Spagni di Reggio Emilia. L'esposizione è stata organizzata con il contributo del comune di Siena e dei musei senesi, non solo a causa erogazione dei fondi a opera della Fondazione Monte dei Paschi, ma anche per la stretta collaborazione che Cappellini, rettore dell'Università di Bologna, aveva avviato con l'Accademia dei Fisiocritici della città toscana.

Il rapporto che legava il poliedrico studioso spezzino con i suoi colleghi senesi assume un'importanza ancora maggiore se si guarda la mostra degli oggetti pellerossa dallo stesso punto di vista degli organizzatori, in particolare del direttore dell'Istituzione per i servizi culturali della Spezia, la dottoressa Marzia Ratti. L'esposizione, infatti, non solo restituisce ai prodotti in questione lo splendore e l'importanza culturale che meritano, ma pone sull'accento l'approccio positivista dei viaggiatori e degli antropologi ottocenteschi nei confronti del "popolo rosso" che, per la prima in quegli anni, veniva portato alla conoscenza degli europei. Insieme al materiale della collezione Cappellini, nelle teche della Palazzina delle arti, in via del Prione 236, sono esposti, come detto, anche i reperti della collezione Spagni, recuperati dallo studioso reggiano in un viaggio antecedente a quello del suo collega spezzino, e un manichino di donna pellerossa costruito a Parigi per le celebrazioni colombiane del 1892 e proveniente dal Museo delle culture del mondo di Genova. "Una raccolta - afferma Marzia Ratti - che funge da cannocchiale sulla cultura dell'Ottocento non solo a livello locale, ma europeo, vista anche la grandezza della figura di Giovanni Cappellini. Si coglie l'interesse di tipo antropologico nei confronti dei nativi americani. La mostra è uno specchio della cultura positivista che ci permette di conoscere meglio anche le radici della nostra cultura".

A accogliere i visitatori, sino al 30 settembre prossimo, è proprio la riproduzione a grandezza naturale della donna, inserita in una stanza che ricrea lo studio nel quale Giovanni Cappellini si ritirava per analizzare e catalogare in tutta calma i reperti e gli esemplari più disparati che riusciva a portare con sé durante le numerose esplorazioni che intraprese per amore della scienza o, meglio, delle scienze, dato che lo studioso spaziava dalla geologia alla paleontologia,

dal-
l'a n -
tropologia
all'archeologia preistorica. Nella stanza seguente lo spazio è dominato da una teca centrale all'interno della quale sono esposti su più livelli un magnifico tomahawk-pipa, una borsa per il tabacco e una sacca per pipa, che rientrano tra gli oggetti tessuti



restaurati dallo studio Santoro di Roma, uno staffile da cavallo con impugnatura in corno d'alce, diverse paia di mocassini cerimoniali, alcuni ornamenti per il corpo e un calumet con fornello in catinite scolpita e fornello in legno intarsiato. Lungo le pareti dell'ambiente trovano spazio arco, frecce e faretra, due tuniche in pelle di cervo e un paio di gambali, oltre ad una capote con cappuccio perfettamente restaurata.

Sulle pareti, accompagnato da musiche e suoni propri delle tribù nordamericane, scorrono le immagini, i volti e i ricordi del popolo pellerossa, una "nazione", come amavano definirsi loro, che oggi possiamo conoscere meglio grazie alla curiosità degli studiosi ottocenteschi e per merito del grande lavoro svolto dall'Istituzione per i servizi culturali. Ma un po' del merito, ci piace pensarci, va anche alla Gazzetta della Spezia.

IG

la Festa dell'Unità nell'area del Palasport

E stasera parliamo di università

Tantissimi gli appuntamenti in programma questa settimana alla Festa unità nazionale dell'economia, che si svolge all'esterno del Palazzetto dello sport. Questa sera alle 21 "Università: nuove tecnologie, economia del mare: nuova occupazione femminile in un territorio che cambia." Incontro con Isa Raffellini, consigliere provinciale pari opportunità, Silvia Pardi, presidente corso di Laurea specialistica in disegno nautico al Polo Marconi, Genziana Giacomelli, direttrice scuola nazionale trasporto e logistica, Cristiana Pagni, direttore generale e strategyn consultant Sitep Italia S.p.a. Coordina Pia Spagiari, vicepresidente Promostudi. Sabato, sempre alle 21 incontro dal tema "Servizi pubblici locali e riforma delle utilities."

Interverranno Pietro Colonnella, sottosegretario Affari regionali e autonomie locali, Antonello Cabras, responsabile nazionale Ds economia e Lavoro, Bruno Tani, presidente Anigas, Roberto Malaman,

direttore generale autorità per l'energia elettrica e il gas, Stefano Sgorbini, presidente Acam. Lunedì 16 alle 21 Gabriele Cirilli, Filippa Lagerrback, Pippo Crotti porteranno in scena lo spettacolo (gratuito) "Il cirque du Cirill". Mercoledì 18 alle 21 "Il ruolo di Finmeccanica nel sistema Italia" partecipano Lorenzo Forcieri, sottosegretario Ministero difesa, Carlo Guakdaroni, amministratore delegato Eltag Datamat, Federico Vesigna, segretario generale Cgil - La Spezia. "Patto di cittadinanza: equità fiscale e sviluppo economico" sarà invece il tema del dibattito di giovedì 19. Interverranno Enrico Morando, presidente Commissione bilancio senato, Paolo Giaretta, Commissione industria, commercio e turismo, Patrizia De Luise, presidente Confesercenti Liguria, Francesco Masinelli, presidente Unione industriali La Spezia, Federico Vesigna, segretario Provinciale Cgil, Massimo Caleo, sindaco di Sarzana.

3B ABBIGLIAMENTO**UOMO**VIA DEL PRIONE, 188
TEL. 0187 38130

19121 LA SPEZIA

IG

l'iniziativa giunta alla sesta edizione

Paganini... si ripete

Dal 14 luglio fino al 14 agosto, nella cornice della Val di Vara torna l'atteso appuntamento con il "Festival Paganiniano di Carro", dedicato al geniale violinista e compositore genovese, originario della Valle.

Giunge quest'anno alla sesta edizione il "Festival Paganiniano di Carro 2007", prestigiosa rassegna realizzata dalla Società dei Concerti della Spezia, che ha come scenario i borghi più incantevoli della nostra provincia.

Quest'anno la manifestazione musicale si arricchisce ancora di più, offrendo un ciclo di otto concerti, preceduto da un'anteprima-evento: il concerto di musica sacra, dedicato al Santo Gianelli, patrono della Val di Vara, eseguito dall'Ensemble vocale "Il Convitto Armonico" che si svolgerà a Carro, alla Chiesa di San Lorenzo, sabato 14 luglio alle 21. Gli eventi avranno luogo secondo un percorso itinerante che in questa edizione si estenderà anche in Riviera.

Il Festival, sotto la direzione artistica di Bruno Fiorentini, prevede l'esibizione di solisti e di formazioni cameristiche e orchestrali di fama internazionale.

L'inaugurazione del festival è prevista sabato 21 luglio.

Nella suggestiva piazzetta della Chiesa di Carro, paese natale dei genitori del grande Niccolò, si terrà il concerto della Greenwich Baroque Orchestra (orchestra principale dell'Old Royal Naval College) diretta da Sean Farrell e del celebre violinista Oliver Webber, considerato il maggiore interprete

di musica antica del Regno Unito.

Il concerto, incentrato sulle note di Vivaldi ed Händel, costituisce un'occasione unica per apprezzare non solo una tra le più conosciute compagini musicali londinesi, ma anche per ammirare e apprezzare i loro preziosi strumenti, rigorosamente d'epoca.

Domenica 22 luglio il festival passerà a Varese Ligure con l'esibizione del Quartetto Modus (Claudio Maffei, violino, Fabrizio Merlini, viola, Carlo Benvenuti, violoncello, Roberto Pappalettere, flauto).

In programma ci saranno ritornelli, duetti e quartetti rigorosamente su musiche di Paganini, Rossini e Haydn. Il concerto, realizzato in collaborazione con il FAI (Fondo ambiente italiano), avrà luogo nella corte seicentesca di Palazzo Gotelli, in località Porciorasco, la splendida ma poco conosciuta frazione del più famoso tra i "borghi rotondi" proprio per il suo patrimonio storico e artistico.

Giovedì 2 agosto, il festival ritornerà a Carro dove, si svolgerà il concerto del primo classificato all'ultima edizione del Concorso "Premio Paganini di Genova", Feng Ning. Il violinista cinese, accompagnato al piano da Thomas Hoppe, eseguirà un impegnativo programma che comprende la Sonata per violino n. 9 di Beethoven, la Violin Sonata di

Poulenc, un'interessante pagina del repertorio paganiniano "Cantabile" e "Le Streghe". Feng Ning, che suonerà un violino forgiato l'anno scorso dal liutaio tedesco Stefan-Peter Greiner, ci offrirà, inoltre, una perla musicale contemporanea, "Syncopations", composta espressamente per il Premio Paganini 2006 da Azio Corghi. La manifestazione sbarcherà il 5 agosto a Bonassola, dove risuoneranno le romantiche note di Franz Schubert e Robert Schumann. L'appuntamento è nella Chiesa di Santa Caterina con l'Hyperion Ensemble e il famoso pianista genovese Guido Bottaro. L'Ensemble è costituito da Valerio Giannarelli (violino), Ernest Braucher (viola), Paolo Ognissanti (violoncello), Danilo Grandi (contrabbasso). Il concerto prevede l'esecuzione del celeberrimo

I luoghi della musica

Il Festival "I Luoghi della musica" giunge quest'anno alla sua XIII edizione. 29 i Comuni coinvolti (da segnalare la partecipazione dei Comuni della Media e Bassa Val di Vara, che fino a pochi anni fa avevano solo un ruolo marginale) e 80 gli spettacoli in programma. Musica classica, concerti d'organo e musica antica, lirica, canzone d'autore, musica etnica, musica per bambini e jazz sono gli ingredienti di questo ricco menù artistico che animerà il nostro territorio nelle calde serate estive.

Si tratta di alcune rassegne, da sempre festival autonomi, realizzate dai Comuni che quest'anno, grazie al prezioso aiuto della Provincia, hanno unito la propria passione e il proprio entusiasmo per creare un connubio senza precedenti tra arte e territorio: "Voci di mare e stelle" di Framura, "Lunae Concentus-Festival di pianoforte e musica da camera" di Bolano, "Teatro corte Paganini" e "Valdipino Jazz" di Riccò del Golfo e "Festival Mafiteatrof" di Levanto. Si aggiungono al programma i concerti del festival Magra Jazz realizzato in Val di Magra. Scopo della manifestazione è di offrire, alle località coinvolte nel progetto, l'opportunità di valorizzare il proprio patrimonio paesaggistico e le proprie risorse artistiche. È in questa prospettiva che nasce l'idea di una collaborazione tra Comuni, Comunità montane e Provincia con l'obiettivo di mettere in rete esperienze e risorse con lo scopo ultimo di "rifidelizzare" gli abitanti al proprio territorio e trasmettere tale interesse a turisti e visitatori. Proprio per questo motivo la quasi totalità degli eventi è gratuita nonostante la partecipazione di artisti di fama internazionale (Ugo Pagliai, Ludovico Einaudi, i New Trolls...). I big si alterneranno a giovani promettenti per creare insieme un programma di spettacoli di varia natura, ma sempre di alto livello, capace di attirare e interessare un pubblico variegato. Per maggiori informazioni consultare il sito www.provincia.sp.it. (Monica Fusco)



Quintetto "della trota" del compositore austriaco e il Quartetto op. 47 in mi bemolle del compositore tedesco.

Mercoledì 8 agosto, nella mistica cornice dell'Oratorio di Maissana, si svolgerà invece il recital dell'enfant prodige Masha Diatchenko, accompagnata da Massimo Spada al pianoforte. La tredicenne romana di origini russe ci farà ascoltare la Sonata K 305 in la maggiore di Mozart, la celebre Ciaccona di J.S. Bach, la Sonata n. 2 in La maggiore di Beethoven ed infine si cimenterà con 8 tra i più difficili Capricci per violino solo di Paganini. Masha per la sua esibizione si affiderà a due diversi strumenti: un violino storico Pietro Guarneri Veneziano e il suo personalissimo violino Gilberto Losi 2003, creato appositamente per lei e recante una dedica del maestro liutaio.

Sabato 11 agosto a Beverino, in piazza Revellino, appuntamento con il Gruppo Ottoni di Napoli. La travolgente compagine partenopea (trombe: Andrea Camilli, Giuseppe Cascone, Alessandro Modesti, Ermanno Ottaviani; tromboni: Roberto Bianchi, Gianluca Camilli, Luigino Leonardi, Roberto Pecorelli; corni: Salvatore Acierno, Alberto Serpente, basso tuba: Fedrico Bruschi) pilotata da Massimo Bartoletti presenterà uno stimolante programma con musiche di William Byrd, di Andrea Gabrieli, di Händel, Rossini, Paganini, Wagner, Bruckner, Debussy, Ravel e ancora

Rachmaninoff e Khatchaturian.

Penultimo appuntamento con il Festival domenica 12 agosto, a Sesta Godano, nella piazza della Chiesa.

Il pluripremiato chitarrista Giampaolo Bandini e il Quartetto Henschel (Christoph Henschel violino, Markus Henschel violino, Monika Henschel-Schwind viola, Mathias Beyer-Karshøj violoncello) presenteranno un emozionante percorso musicale da Luigi Boccherini a Felix Mendelssohn Bartholdy fino al compositore italo-americano Mario Castelnuovo Tedesco, vissuto nel secolo scorso.

Gran finale del Festival martedì 14 agosto, nuovamente a Carro: sul sagrato della Chiesa di San Lorenzo il prestigioso Ensemble gli Archi della Scala, composto da 15 tra i migliori elementi del leggendario Teatro, sarà diretto da Jacopo Doro e arricchito dalla presenza del violino solista Giovanni Angeleri (Premio Paganini 1997). Un concerto da non perdere visto l'accattivante repertorio proposto, che spazia da Boccherini (Sinfonia in Re maggiore G. 490 per archi) a Mozart (Divertimento in Re maggiore K. 136), da Schubert (Andante e rondò per violino e archi) a Ottorino Respighi (Antiche arie e danze per archi) e, naturalmente, Paganini (Cantabile, Variazioni sul carnevale di Venezia e Andante amoroso e allegro a movimento perpetuo per violino e archi). (Arianna Orisi)

Nell'intento di promuovere non solo l'attività musicale, ma di divulgare le attrazioni turistiche dell'entroterra spezzino, la Società dei concerti ha realizzato l'iniziativa "Due per uno". Si tratta di una formula "tutto incluso" che offre, a due persone, al prezzo di una, un week-end alla Spezia comprensivo di visita alla città e ai suoi musei, aperitivo, pranzo, cena e pernottamento in hotel 4 stelle. E, inoltre, trasferimento in pullman per e dall'Alta Val di Vara per il concerto in programma e una gita in battello alle Cinque Terre.

Notizie pratiche. È previsto un transfert gratuito in pullman A/R dalla Spezia (P.zza Europa) ai luoghi dei concerti in programma.

Alla fine di ogni concerto, ai partecipanti sarà offerta una golosa degustazione delle migliori specialità enogastronomiche della tradizione ligure.

Ingresso: 10 euro.

Riduzione per i soci del TCI.

Abbonamento a tutti i concerti: 27 euro.

Ingresso libero per il concerto (anteprima al Festival) del 14 luglio.

Info Due per uno: tel. 0187.731412,

www.sdclaspezia.it

IG

ottime prospettive per l'azienda della Val di Magra

Seconda giovinezza per l'Intermarine

Secondo Roberto Colaninno (presidente di Immisi) Rodriguez cantieri navali ha confermato la scelta strategica di trasferire a Sarzana la sede del gruppo. In prospettiva è previsto un notevole incremento di personale.



“Sarzanà tornerà ad avere un'azienda leader nel settore della nautica e non solo quello militare”. Così **Roberto Colaninno** al sindaco di Sarzana **Massimo Caleo** durante la cerimonia che ha dato il via alla lavorazione del primo dei tre cacciamine per la Marina militare finlandese. “Il presidente di Immisi - spiega Caleo - mi ha confermato la scelta strategica fatta da Rodriguez cantieri navali di focalizzare la propria presenza presso Intermarine spa accentrando a Sarzana la sede del gruppo. Il che significa un significativo incremento delle presenze del personale necessario sia alle strutture di staff che alle società che commercializzano e producono. In altri termini per Intermarine il passaggio da stabilimento ad azienda è ormai acclarato, anche grazie ai dirigenti locali che, negli anni, hanno saputo garantire continuità”.

Più volte anche il presidente della Camera di commercio Aldo Sammartano aveva sottolineato il fatto come alla Spezia esistano tante realtà impegnate solo ed esclusivamente



nella produzione, e poche in cui all'area esecutiva è unita quella direzionale e progettuale. Oggi Intermarine potrebbe diventare un esempio da seguire.

“Al tempo della regolamentazione del Piano di Parco della Magra - spiega il sindaco di Sarzana - avevamo visto giusto quando con il criterio della 'conservazione attiva', vale a dire di quella conservazione ambientale che vede l'uomo protagonista con le proprie attività, abbiamo scelto di non ricollocare altro-

ve le aziende sul Magra (Intermarine e Cantieri San Lorenzo in primis) invitandole a lavorare sui sistemi di gestione ambientale certificati, così come hanno fatto gli enti pubblici che, mettendo in atto politiche locali integrate, hanno spinto gli operatori economici a fare altrettanto”.

Una sfida che Intermarine ha saputo raccogliere conseguendo la certificazione Iso 14001 del proprio sistema di gestione ambientale con l'impegno di perseguire una politica di riduzione degli impatti ambientali garantendosi così il mantenimento della funzione di sostegno socio-economico delle popolazioni della vallata.

Oggi la pianificazione di Parco prevede per il cantiere, previa ulteriore mitigazione degli impatti ambientali, nuovi investimenti e la razionalizzazione delle aree che consentiranno l'assunzione di decine fra tecnici e operai. “Mi pare che questo sia importante per Val di Magra e per l'intero territorio provinciale - conclude Caleo - soprattutto per la ricaduta occupazionale a dimostrazione che gli enti

locali hanno sempre creduto, anche nei periodi drammatici di crisi e licenziamenti, nella ripresa dell'azienda che ha portato Sarzana e provincia agli onori del mondo”.

Certificazione Iso 14001 per il Comune di Sarzana

Il Comune di Sarzana ha ottenuto la certificazione ambientale Iso 14001. Il prestigioso traguardo è il riconoscimento dell'impegno profuso per raggiungere livelli di eccellenza dal punto di vista della gestione ambientale. È il Rina (Registro navale italiano) l'ente a cui si è rivolto il Comune di Sarzana per ottenere il riconoscimento. La certificazione sta a significare che il Comune si impegna al “miglioramento continuo”. Ciò significa che non è sufficiente il raggiungimento dei traguardi prefissati, ma è necessario prevedere sempre nuovi obiettivi di miglioramento innescando un “circolo virtuoso” senza fine.

**Residenza per Anziani
R.S.A.
VILLA LORY
Convenzionata A.S.L.**



Assistenza medica

Infermieristica - Fisioterapia

Rette a partire da € 50,00

0187.484585

www.villalory-rsa.it

Via Roma 93 54015 Comano (MS)

DA BUATIER SUPERSCONTI

DONNA

Tutte le gonne taglia 40 • 42 • 44 in puro lino, misto lino, pura seta etc	€ 9,00
Altre taglie puro lino	€ 15,50
Misto lino	€ 13,32
Camicette, abiti, casacche, gonne, prendisole	€ 3,00
Abiti puro cotone 42 • 44 e prendisole 44	€ 5,00
Completi donna in cotone o misto seta	€ 20,66

BIMBI

T shirt, canottiere esterne, calzoncini da basket	€ 1,50
Magliette bimba in vero filo di scozia	€ 2,50

UOMO

Giacche in fresco di pura lana e puro cotone	€ 33,50
Pantaloni taglia 46	€ 10,00
Maglioni cotone	€ 5,00

e in più tutta la biancheria per la casa confezionata ed a metraggio delle migliori marche, e intimo **Madiva, Cagi, Cottonella** e Nottingham

Via Buonviaggio 148 • Felettino • LA SPEZIA • Tel. 0187 518155

APERTO I GIORNI FERIALE DALLE ORE 09.00 ALLE 19.00
DOMENICA E FESTIVI DALLE ORE 16.00 ALLE 19.00

IG

Call&Call: rispettati gli impegni di assunzione

PROMESSE MANTENUTE

Ogni promessa è debito! E così, le parole del presidente del Gruppo Call&Call, Umberto Costamagna, ascoltate da una sala gremita di lavoratori, istituzioni, autorità e giornalisti mentre lo Spezia calcio combatteva il derby del 6 aprile al Picco, si sono trasformate in fatti. Quel giorno nella sala stampa della Fondazione Carispe fu presentata la nascita del Centro di eccellenza Enel della relazione con il Cliente e, l'altro ieri, nella

nuova sede del call center spezzino, sono state festeggiate 227 nuove assunzioni a tempo indeterminato.

Ma come è cambiata la situazione contrattuale e occupazionale delle risorse impiegate a Call&Call La Spezia dopo l'acquisizione dell'importante commessa Enel?

"Fino al 30 aprile 2007, spiega Umberto Costamagna, il call center contava 67 risorse assunte a tempo indeterminato e 253 collaboratori a progetto. Da allora ad oggi gli assunti a tempo indeterminato sono diventati 227, di cui 55 sono operatrici/operatori telefonici che precedentemente lavoravano con un contratto di collaborazione, 104 sono neo assunti selezionati tramite i job center della Provincia della Spezia e 68 sono apprendisti. Per questi ultimi, l'azienda ha firmato un accordo sindacale che ne prevede l'assunzione a tempo indeterminato per almeno il 90%, al termine dell'apprendistato. Contando i 200 collaboratori/trici a progetto, che continuano l'attività di telemarketing, attualmente nelle due sedi spezzine sono impiegate 495 risorse".



Cosa succederà nei prossimi mesi?

"A settembre - continua Costamagna - abbiamo previsto di stabilizzare 53 risorse con contratto a tempo indeterminato, a dicembre 50 e a febbraio 2008 altre 40; ci saranno inoltre 9 nuove assunzioni per un totale di 152 contratti a tempo indeterminato, oltre ad altri 50 contratti di collaborazione. A febbraio 2008, in totale saremo in 696!"

Negli interventi, il sindaco Massimo Federici, l'assessore comunale allo Sviluppo e Innovazione Economica Paolo Garbini, il vicepresidente della Regione Liguria Massimiliano Costa, l'assessore provinciale alle Politiche Attive del Lavoro Elio Cambi, l'assessore regionale

alle Politiche Attive del lavoro e dell'occupazione Enrico Vesco, sono convenuti sull'importanza della crescita dell'azienda spezzina, che deve il proprio rapido sviluppo all'idea e alla serietà imprenditoriale, ma anche alla capacità di aver saputo costruire un lavoro di squadra, che porterà a perseguire nuovi obiettivi.

Eh sì, a Call & Call bollono in pentola almeno altre due importanti iniziative di rapida realizzazione: l'acquisto di una palazzina di 4.500 mq. nella zona Antoniana, dove sorgeranno i nuovi uffici insieme a un asilo nido a utilizzo del personale e l'istituzione di una scuola di comunicazione specializzata nella relazione telefonica con il cliente. (L.C.)

FESTA UNITA, NAZIONALE dell'economia

LA SPEZIA
PALAZZETTO DELLO SPORT

28 GIUGNO
22 LUGLIO



a t t u a l i t à

IG

viaggio tra i prodotti gastronomici locali

Dal pisello nero alla prosciutta

di Arianna Orisi

I testaroli, la mesca-città e lo sciacchetrà li conosciamo bene. Chi è spezzino non può non averli mai avuti sulla propria tavola. Ma chi può dire di conoscere altrettanto bene la gigante nera d'Italia prodotta in Val di Vara, il pisello nero di L'Ago o la Prosciutta di Castelnuovo?

La nostra provincia offre agli amanti della buona cucina prodotti e vini tipici per tutti i gusti, alcuni dei quali rinomati a livello internazionale, altri meno conosciuti al di fuori della provincia ma non per questo meno prelibati. Tra gli undici prodotti presidiati in Liguria dal progetto Slow Food, che sostiene le piccole produzioni eccellenti che rischiano di scomparire, valorizzando allo stesso tempo i territori e offrendo una certezza di qualità, abbiamo due delizie spezzine: le acciughe di **Monterosso** e lo Sciacchetrà delle **Cinque Terre**. Fino trent'anni fa a Monterosso la pesca era l'attività principale e c'era una grande compagnia di pescatori, la Monterossina. Ora è rimasta soltanto una piccola cooperativa e grazie al presidio si è potuto allestire un laboratorio per la pulitura e la salagione delle acciughe, che vengono vendute

in una particolare confezione e con un marchio che ne garantisce la provenienza e la tecnica di lavorazione. Il rinomatissimo Sciacchetrà, prodotto con uve alberola, vermentino e bosco vinificate dopo un prolungato appassimento e un adeguato affinamento, è un altro vanto delle Cinque Terre. Dal colore ambrato e dal profumo intenso, questo vino passito nobile e antico è senza dubbio il prodotto spezzino più conosciuto a livello internazionale. Da tavola è invece il vino Golfo dei poeti, dal 2001 certificato igt, cioè di indicazione geografica tipica: la zona di produzione delle uve destinate a questo marchio ricade nella provincia della Spezia a una altitudine non superiore

ai 500 metri sul livello del mare. Sono invece vini doc, quindi con denominazione di origine controllata i vini Cinque Terre e Colline di **Levanto**,



prodotti in zone delimitate e con una disciplina di produzione piuttosto rigida e il vino rosso e bianco dei colli di **Luni**. In attesa di riconoscimento del

marchio Dop, denominazione di origine protetta, sono i mitili del Golfo della **Spezia**, che vengono allevati in vivai la cui singola area varia da 500 a 2000 metri quadrati. Da Genova alla Spezia gli oliveti producono l'olio Riviera Ligure - Riviera del Levante, denominazione riservata all'olio extravergine di oliva ottenuto dalle varietà di olivo presenti, da sole o congiuntamente, negli oliveti Lavagnina, Razzola, Pignola per almeno il 65%. Dal colore verde-giallo e dal profumo fruttato maturo, quest'olio si distingue per il suo gusto, leggermente piccante, ideale per essere assaporato a crudo sulle bruschette.

Per quanto riguarda i prodotti tipici, la **Val di Vara** è luogo di produzione di moltissime specialità locali: di **Brugnato** sono la caciotta, formaggio grasso di latte vaccino e il canestrello, dolce a forma di ciambella, morbido e di colore miele, con il retrogusto di anice; tipici di **Pignone** sono invece la cipolla rossa, presente nella zona montana fin dall'800, dalla forma ovale, con la caratteristica di essere vistosamente schiacciata ai poli; dal gusto dolce, è ideale da gustare nell'insalata insieme ai fagioli: magari

proprio con il pregiato fagiolo lumè di Pignone, apprezzato da un mercato abbastanza ristretto in quanto coltivato da poche famiglie del luogo con una lunga tradizione orticola, che si sono tramandate la semente durante gli anni; oppure con il fagiolo dell'aquila di Pignone, noto anche come fagiolo dell'occhio per la macchietta che lo contraddistingue, considerato un ecotipo autoctono, dunque non importato dalle Americhe, ma originario soltanto del territorio di Pignone. E sempre dalla Val di Vara proviene la Gigante Nera, una razza di pollo dal piumaggio nero con eleganti riflessi verdi, selezionata in Liguria dal 1929. Nell'entroterra spezzino si può gustare il tipico dolce buccellato, dagli ingredienti semplici e dalla classica forma a ciambella. Il nome, traduzione del latino tardo *bucellatum*, pane militare, deriva da "boccella", cioè boccone. A **Sarzana** sono invece prodotti i biscotti della salute, ovvero i biscotti secchi da prima colazione, dalla caratteristica forma di taglio trasversale ai lati. Dal dolce al salato, dal pollo al vino, non possiamo di certo lamentarci: ce n'è davvero per tutti i gusti!



HELLE
HELLE BOUTIQUE
Via V. Veneto, 65 - La Spezia - Tel. 0187 739563

**ECCEZIONALI
SCONTI**
dal 20 al 50 %

PER RINNOVO LOCALI

c o m e e r a v a m o

IG la grande sfida Stodomelli-Borghetto

La partita di pallone fra i sassi del fiume

di Claudio Landi

Il gioco del pallone? Strettamente legato ai più bei ricordi della mia giovinezza. Allora, parlo della prima metà del secolo scorso, non c'era la profusione di giochi e giocattoli di oggi, non c'erano la Tv né i passatempi elettronici così comuni attualmente. Il pallone era, quindi, uno dei pochi giochi possibili ai ragazzi che, finite le scuole, dovessero pure passare il tempo delle vacanze divertendosi un po'.

Noi andavamo d'estate in Val di Vara, nella casa di campagna. Non c'erano, naturalmente, campi di calcio o zone libere per giocare: predominavano oltre ai boschi, orti e vigneti, perché allora la terra era più curata e coltivata di adesso. Gli unici spazi liberi erano lungo il fiume, il greto del quale era dominio di sterpaglia e sassi di ogni dimensione. Quell'anno non ci si fece scoraggiare, si individuò il sito e ci si mise al lavoro, per sgombrarlo meglio che si poteva. Quante sudate, che fatica, ma che entusiasmo! Non fu altrettanto impegnativo combinare una squadra con ragazzi in età giusta, poiché le famiglie erano ricche di figli. A organizzare e dirigere lo "Stodomelli Sport" il mio fratello maggiore, che aveva grinta, sapeva comandare e farsi obbedire. Soprattutto dettava delle regole per il nostro comportamento: chi sgarrava era fuori squadra! Così, dopo qualche allenamento e dopo la conquista di un vero pallone, di quelli con dentro la camera d'aria, comprato mettendo insieme i nostri soldini, mio fratello prese contatto con le squadre dei paesi vicini. Il Borghetto Vara diede la sua disponibilità; un po' meno il fiume, le sue acque erano salite di livello, a causa di frequenti acquazzoni notturni.

Alla vigilia della sfida accadde un fatto increscioso: durante un allenamento piuttosto vivace il nostro bel pallone andò a finire nelle acque in movimento e si allontanò a gran velocità. Uno del gruppo (coraggioso o incosciente?) si gettò fulmineamente nel fiume e, per fortuna, la sua impresa si concluse tra gli applausi di tutti noi che eravamo rimasti con il fiato sospeso.

so. Venne il gran giorno della partita. Ricordo ancora le nostre gambe piene di ammaccature e di graffi a causa dei tuffi per sottrarre la palla agli avversari che, a loro volta, inveivano contro il campo così accidentato. Devo dire, però, che tutto si svolse senza atti di violenza né litigi i nostri capitani ci avevano educato bene: dovevamo sottostare alla disciplina del gioco, senza sentirci oppressi. Avevamo attuato, senza accorgercene, alcuni tra i più importanti principi dello sport: sano agonismo senza eccessi. La nostra squadra perse, nonostante i tanti sforzi generosi. Quelli del Borghetto, lo avevamo capito, erano più allenati, più organizzati, in una parola più bravi e se ne andarono con delle belle corone fatte con rami veri, perché avevamo studiato che nell'Antica Grecia, nei giochi olimpici, quelli erano i premi dei vincitori. Concludendo, gli avversari (che ridacchiavano soddisfatti e a noi prudevano le mani per la tentazione di mollare qualche pugno, ma non si doveva) furono sfidati alla rivincita. Chiedevamo solo un po' di tempo per allenarci di più. Ma la partita di ritorno non avvenne. Il fiume, più arrabbiato che mai, aveva posto il suo veto; era entrato in piena e poi si era ritirato, depositando tanti di quei sassi, tronchi, carcasse di animali nel nostro bel campetto, che non potemmo far più niente. La scuola ci chiamava, si doveva tornare in città.

Sono passati tanti anni. Non ho più consumato le scarpette nuove a dar calci fra i sassi del fiume (con una certa soddisfazione di mia madre). Ci sono stati lo studio più impegnativo, poi la guerra, poi il lavoro...

Ormai, lasciata la giovinezza, la vita aveva preso il sopravvento, con le sue esigenze. Però trovandomi a Genova e occupandomi di istruzione pubblica (era mio lavoro organizzare le scuole, gli insegnanti a livello della provincia e, per un po' di tempo, sovrintendendo all'intera regione, mi capitò spesso di dedicarmi allo sport giovanile. Nonostante il calcio non fosse incluso

nei tornei ufficiali dei giochi studenteschi, acconsentii che, a livello di scuole elementari e medie, si organizzassero delle sfide interstudentesche, con la partecipazione degli alunni più motivati.

Nacque così il "Premio Ravano", torneo che vide l'adesione, negli ultimi anni, di oltre 120 squadre.

Con qualche insegnante o istruttore riferii scherzosamente delle mie esperienze, raccomandando di non scegliere campi troppo vicini ai fiumi, per evitare qualche bagno pericoloso ai palloni e ai giocatori, come era avvenuto in Val di Vara tanti anni prima.



Volley, sei spezzini a Roma per conquistare la serie B

di Pier Giorgio Lombardi

Luglio 1955, sede della Lazio, lungo Tevere di Roma, nei pressi di ponte Milvio; due campi di pallavolo all'aperto con un sole che spacca le pietre; sei atleti spezzini si giocano l'ammissione alla serie B nazionale di pallavolo in un concentrato di quattro squadre vincitrici dei rispettivi gironi. Passano le prime due. Non sono più tanto giovani, tre di loro hanno passato la trentina. Amedeo Fusco, Gianni Longhera, Ermanno Salcaterra, Mario Cecada, Sergio Zolezzi, Pier Giorgio Lombardi. Sono tesserati per lo S.C. Virtus, gloriosa società di pugilato; hanno ereditato dai pugili le tute dismesse, la società li dota di magliette e calzoncini, le scarpe sono a loro spese. Sono partiti in cinque col treno al sabato pomeriggio, Mario li avrebbe raggiunti con un treno successivo. Si sono sistemati in un moderno appartamento di quattro stanze vicino alla stazione, è la soluzione più economica. Tra di loro Amedeo e Tonelli Severino, presidente accompagnatore, alle 24 sono andati alla stazione Termini ad aspettare Mario. L'ansia li pervadeva tutti, se Mario non fosse arrivato non avrebbero potuto disputare gli incon-

tri e tutti i sacrifici per giungere a quell'appuntamento sarebbero stati vani. Circa all'una della domenica finalmente sono tutti a letto, compreso Mario; hanno dormito poco anche perché al mattino presto i treni cominciano a scarrozzare e non ci sono i vetri doppi per attutire il rumore quasi assordante. Si giocano tre partite in un girone all'italiana di sola andata. Io, alzatore, riserva di un ben più esperto alzatore e capitano, Isola Attilio militare di carriera, che non è potuto venire, certamente con suo, ma soprattutto con nostro, grande rammarico. La posta? Troppo importante, stringono i denti e si sobbarcano la fatica senza neppure poter effettuare un cambio in un breve riposo. Si scambiano reciprocamente parole di incitamento a resistere alla stanchezza e al caldo eccezionale. Nei pressi del campo di gara ci sono degli attacchi con delle manichette per l'annaffiatura; per rinfrescarsi si rovesciano addosso grossi getti d'acqua nei brevi periodi di sosta. Ad un certo punto Pier Giorgio chiede se quell'acqua si può bere e gli rispondo "Altroché, è acqua marcia". Rimane interdetto, se ne accorgono e lo tranquillizzano dicendo che è chiamata così perché è dell'acquedotto di Marco Aurelio e che è ottima. È vero. Delle tre partite ne vincono due e, arrivati secondi, si conquistano l'ingresso in serie B. Sono felici e festeggiano; tutte le sofferenze e i disagi spariscono. Nello scompartimento, al ritorno, a voce fanno l'accompagnamento a Pier Giorgio che canta "C'est si bon".

Racconti tratti, per gentile concessione del Panathlon Club della Spezia, da "Racconti di sport", raccolta di ricordi edita dallo stesso club a cura di Pietro Baldi (Litografia Conti, La Spezia, 2005)

IG equivoco salace...

La poetessa vilipesa

Di scritte più o meno spiritose o addirittura offensive sulle lapidi che indicano le vie ne abbiamo viste tutti, ma quello che successe nel 1955 al Favaro sembra un elemento di una commedia degli equivoci. Il Comune deliberò di rinominare via Vacca intitolandola alla poetessa Ada Negri, come riconoscimento postumo alla scrittrice. Ma come accade spesso con tutti i cambiamenti toponomastici i postini si trovarono a dover fare i conti con lettere smarrite e problemi vari. Fu allora che qualcuno decise di apporre un bel cartello in evidenza sotto la targa di marmo. Questo il frutto delle due indicazioni: "via Ada Negri già vacca" e i più maliziosi pensarono a un'offesa verso la poetessa.

IG

ACCADEVA ANCHE...

La stagione '50/'51 segna purtroppo l'ultima apparizione dello Spezia (fino allo scorso anno) nel campionato di serie B. Il club patisce tre retrocessioni di fila e si ritrova in Promozione Ligure! Il 18 agosto 1954, per risalire la china, si fonda con l'Arsenalspezia dando vita alla nuova società A.C. Spezia-Arsenal, colori sociali: bianco e celeste, con partenza dalla quarta serie.

Quattro anni più tardi cambia ancora la denominazione in Spezia FBC 1906. Vengono recuperati i colori sociali usuali e la squadra risale di nuovo in serie C dove vi rimane per quattro anni.



Nel 1950, l'istituto tecnico viene riconosciuto come Istituto Tecnico Industriale Statale (ITIS) e, negli anni successivi, le specializzazioni diventano più numerose: accanto al corso di meccanica e di navalmeccanica troviamo il corso per macchinisti, per capitani e per elettricisti.

Nel 1965 avviene la scissione tra Istituto Tecnico Nautico Statale "Nazario Sauro", che mantiene i corsi per macchinisti e capitani, e ITIS intitolato a Giovanni Capellini che presenta un curriculum differenziato in industria navalmeccanica, meccanica, elettrotecnica, industria metalmeccanica, elettronica industriale.

Baia dell'Angelo



Ristorante su terrazza a mare
Stabilimento Balneare
Music Bar Pre & After Dinner



Mercoledì dalle 21.00 : Balli Latino Americani
Venerdì dalle 18.30 : Degustazione Vini "Ca del Bosco"
Domenica dalle 18.00 : **SUNSET PARTY**

Via Fabbricotti 264 - Bocca di Magra - Ameglia(SP)
Info : 0187 601389 - 348 0708524



DOVE E QUANDO

VENERDÌ 13

VOLA ALLA SPEZIA - In centro città e nella zona nord apertura dei negozi fino alle 24 con animazione e musica nelle piazze. In via Sapri mostra fotografica di murali e scritte, degustazione di china e cioccolato. In piazza Cesare Battisti mercato del biologico. Apertura straordinaria del Museo Lia dalle 21 alle 24. Alle 21.30 visita guidata gratuita alla mostra "Firenze tra Cinque e Seicento. Bronzetti e sculture". Il Camec sarà aperto dalle 21 alle 24. Catia Castellani presenta "Rami, storie, elefanti e cappelli". Ingresso a tariffa ridotta 3 euro. Ultimo ingresso alle 23.30. In piazza Sant'Agostino alle 21,30 SKARABAZOO.

SABATO 14

VOLA ALLA SPEZIA - Apertura serale e musica nelle piazze. Al Museo Lia all' "Firenze tra Cinque e Seicento. Bronzetti". In piazza Ramiro Ginocchio alle 21 Garibaldi alle 21,30 THE JERK. **PARCO DI BRAGARINA** - Proseguono al parco di Bragarina (si accede da via Elb Jouer. Per questo fine settimana stefania soprattutto italiana che spazia da attenzione al mondo dei cantautori. A trattoria.

DOMENICA 15

NOTTI AL CASTELLO - Al Castello Sarmiento: Patroclo, Ettore, Achille. Epilogo: Giovanni Sciamarelli, con Marco Balma

C'È ARIA NUOVA IN PA...

Venerdì, sabato e domenica sull'Isola Palmaria e dal 9 al 12 agosto alle Cinque Terre, performer, artisti circensi, autori, narratori, musicisti e danzatori saranno i protagonisti della prima edizione di ARIA, festival internazionale visionario e innovativo dedicato allo spettacolo per luoghi pubblici. Dopo la prima tappa del progetto, l'Andersen Festival a maggio a Sestri Levante, ARIA trasforma l'isola spezzina in un palcoscenico di spettacoli "site specific" e performance per spazi aperti. Nel mondo diversi artisti fanno della città e dei luoghi naturali l'oggetto e l'argomento delle loro creazioni. In Italia, ARIA si propone di diventare il punto di riferimento di queste realtà. Alla Spezia la Palmaria è stata scelta in quanto luogo speciale per l'appuntamento più sperimentale: una serie di scenari inconsueti e, soprattutto, molto differenti fra loro, dalla cava di marmo lunare sul mare alla fortificazione umbertina con vista mozzafiato, alla macchia mediterranea, alla spiaggia di sassi, faranno da scenario suggestivo a tutta una serie di proposte artistiche, in una sorta di caccia agli spettacoli integrati con i luoghi. Dopo essere partiti dal "campo base" del festival, vicino agli approdi dei traghetti e delle barche dove già ci sono performance e spettacoli, comincia un'avventura che ha come centro il paesaggio e la sua valorizzazione attraverso la creatività degli artisti. Nel corso del festival, stage e corsi pomeridiani tenuti da artisti quali Gulko e Michela Lucenti, con performance finale di artisti e studenti insieme.

Il programma prevede:

Domenica 15 luglio, ore 22 - il progetto speciale parte prima del "buffone filosofo" LEO BASSI, in Spagna vero e proprio divo, in scena con "COSMOGONIA DI UN BUFFONE", un racconto sul potere e la capacità di esercitarlo nascostamente. Un buon modo per crescere: imparare come possiamo essere manipolati. Il carisma di Leo Bassi, la sua logica inconfutabile, il suo coraggio nella ricerca del senso della vita rendono ogni possibilità di incontrarlo un'occasione indimenticabile. Indiscusso maestro della provocazione e del terrorismo psicologico, è divenuto famosissimo in Spagna per i suoi implacabili attacchi alla stupidità del conformismo politico e per essere diventato bersaglio di un gruppo di un gruppo ultracattolico. La seconda parte alle Cinque Terre.

Sabato 14 alle 21 - a Portovenere, ma visibile anche dalla Palmaria, lo show mozzafiato del funambolo francese RAMON KELVINK JR che partendo dalla chiesa di San Pietro camminerà per 100 metri su un filo sospeso a 30 metri d'altezza. Ramon è il filo conduttore di ARIA. Per tradizione, i funamboli partono sempre dai campanili delle chiese.

Venerdì 13 luglio tre repliche a partire dalle ore 20,30, sabato 14 luglio, tre repliche a partire dalle ore 21,45 - alla Fortezza del Mare ex batteria umbertina, i CAHIN-CAHA, gruppo francese di danzatori e artisti circensi diretti da Gulko, coinvolgono la danzatrice e coreografa Michela Lucenti e alcuni componenti del Balletto Civile in una performance unica, studiata appositamente per questo appuntamento. Un progetto originale, in stretta relazione con le caratteristiche geografiche del paesaggio, un lavoro fisico-acrobatico modellato sulle caratteristiche del luogo che si sviluppa dall'interazione di diversi artisti tra loro e con l'ambiente, sotto la guida di Gulko.

Organizzazione Eventi
dalla Festa al Concerto



noleggiamo tutto il materiale per concerti e feste

lezioni di Chitarra e Basso

in collaborazione con **onde e sonore**

info@diesiservice.com cell. 393.9143922



www.e2.acamclienti.it

Accendiamo le idee coglile

Per ulteriori informazioni contatti il numero verde 8008306003

regole **e2**
gas e energia un unico fornitore

fino alle 24 dei negozi con animazione e 16 visita guidata gratuita alla mostra di arti e sculture".

spettacolo di Saltimbanchi. In piazza

tutti i sabato sera le serate musicali alla (a), organizzate dall'associazione Gioca o propone un vasto repertorio di musicisti primari anni '60 a oggi, con particolare il parco è in funzione un servizio bar e

n Giorgio alle 21,15 "L'attrazione della dell'Illiade di Omero" Versi poetici di e Torre.

LUNEDÌ 16

CENTRO ALLENDE - Al Foyer del Centro Allende è visitabile fino al 22 luglio prossimo (orario 18-22 lunedì chiuso) la personale della pittrice Cristiana Mugerli, curata da Valerio P.Cremolini e Piergiorgio Sommovigo.

MARTEDÌ 17

PARCO DI BRAGARINA - Serata gastronomica a tema al parco di Bragarina (si acceda da via Elba). Per questa sera i cuochi dell'associazione Gioca Jouer propongono "i colori e i sapori della Liguria", ossia: trenette al pesto con patate, torta di verdura e verdure ripiene, cima e sgabei. Prenotazione obbligatoria telefonando al numero 3490852726.

CENTRO ALLENDE - Ai giardini del Centro Allende alle 21,30 "Tin Pan Alley", La Via del Musical.

MERCOLEDÌ 18

MUSICA - Ai giardini del Centro Allende alle 21,30 omaggio a Luigi Tenco a cura dell'ACIM.

MARIA

Venerdì 13 alle 20,45 e alle 22,15, sabato 14 alle 21, 45 e alle 23,15, domenica 15 alle 20,30 e alle 22,15 - alla Cava del Pozzale, ambientazione lunare con gigantesche pareti di marmo grigio a fare da sfondo, il GROUPE ZUR (Zona Utopicamente Ricostituita), compagnia storica del teatro "site specific" che prepara gli spettacoli con due settimane di residenza nei luoghi d'esecuzione, sviluppa una scrittura onirica e visionaria che si avvale di macchine speciali e immagini in movimento con supporto di proiezioni video create specificamente per questo luogo dell'isola.

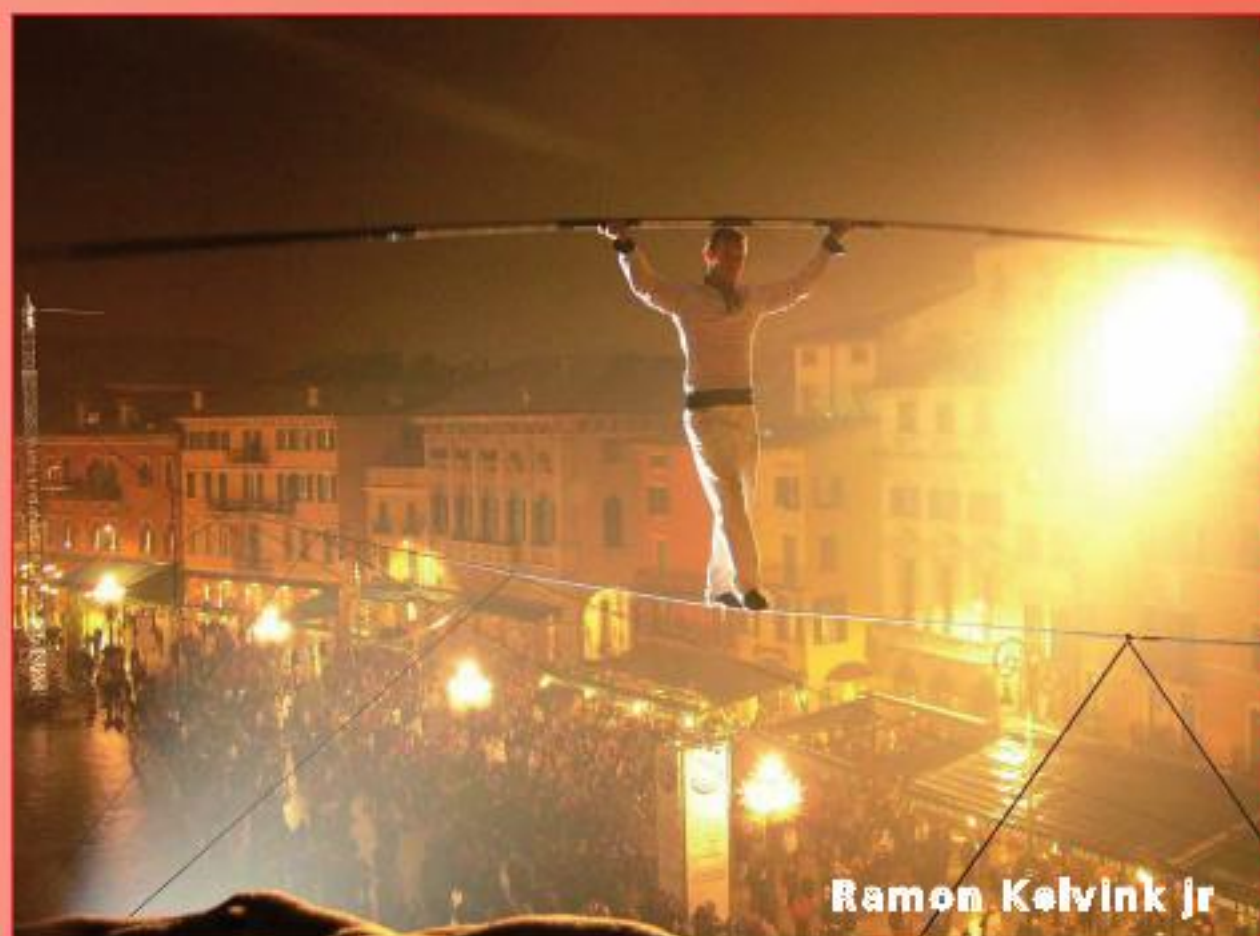
Sabato a Portovenere alle 19, e alla **Palmaria**, campo base, alle 22,45. **Domenica 15, Palmaria**, alle 19 e alle 23 al campo base-inglese CHRIS LYNAM, "l'enfant terrible" della nuova clownerie internazionale contemporanea, è "l'uomo più divertente del pianeta". In scena con l'attrice e cantante d'opera KATE MC KENZIE.

Sabato 14 alle 19 e alle 23,30, e domenica 15, alle 23,30 al campo base - dal Kenia gli AFRO JAMBO JEEGS, un gruppo di acrobati nato nella Geriko Hall di Nairobi.

Venerdì 13 - i tedeschi BEEFCAKE BOYS (pasticcio di manzo), THOMAS WALLBORN e SEBASTIAN MATT, che alternano giocoleria e cabaret in un gioco autoironico sulla competizione maschile coadiuvati da una presenza scenica accattivante e coinvolgente (www.thebeefcake-boys.de) - lo stralunato tedesco PETER WEYEL, alias Il Signor Herr Hundertpfund (cinquanta chili) con il suo nuovo spettacolo (autobiografico?) "Regalare gioia" interpreta un artista duramente provato dalla vita che spiega a se stesso e al pubblico come arrivare nel modo più semplice alla pensione.

Per informazioni Claudia Franco: claudia@ariafestival.it. Tel. 3470610137.

(Arianna Orisi)



Ramon Kolvink jr

PUNTO GLASS

convenzionato



CARGLASS

SOSTITUZIONE IMMEDIATA VETRI DALL'AUTO AL TIR

SARZANA (SP)

Via Variante Cisa ang. Via Pecorina, 6

Tel. 0187.610.600

I NOSTRI SERVIZI

- Convenzioni con le migliori Compagnie di Assicurazione.
- Pronto intervento Servizio Mobile gratuito nel raggio di 30 Km dal centro.
- Pellicole oscuranti.
- Riparazione scheggiature.

Hai bisogno di un diploma?
Ti serve un aiuto nello studio?

ISTITUTO SCOLASTICO

ELIOS

Corsi di recupero - Licei - Istituti Dirigenti di comunità
Corsi personalizzati - Lezioni private estive di tutte le materie

* Insegnanti qualificati * Massima elasticità di orari
Prezzi competitivi !!!

Per informazioni: via Parma, 25 - La Spezia
Tel. 0187.511711

Perchè essere single quando si può essere in due?

PER LEI

Sono Glauco, affermato avvocato 41enne, aspetto molto piacevole, occhi azzurri e bel sorriso. Speravo di incontrare la donna giusta per caso, oppure a una cena tra amici, cercavo il classico colpo di fulmine. Vedo però che il tempo passa e mi rendo conto che non posso più aspettare passivamente ma fare qualcosa per far sì che questo incontro avvenga. Ci provo in questo modo... non farmi pentire della mia scelta, contattami e incontriamoci all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Remo, ho 54 anni e sono proprietario di un negozio di abbigliamento. Sono un uomo amante delle cose semplici e di sani principi. Sono rimasto vedovo in giovane età, con due figli da crescere e la vita per me non è stata facile, fortunatamente ho avuto intorno a me persone care che mi hanno aiutato. Adesso i figli sono grandi, e io mi sento pronto per ricominciare; esiste una signora che voglia ripartire da zero con me? Incontriamoci all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Sono Livio, un bel signore di 61 anni. Non sono sportivo, mi piace la tranquillità e apprezzo le cose semplici della vita, una bella cena in compagnia o anche un bel film alla televisione. Non ho grandi pretese... vorrei incontrare una signora gentile, con cui condividere i piccoli piaceri, con la quale instaurare un'affettuosa amicizia. Se pensi ti possa interessare conoscere un uomo come me allora non aspettare, chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

Salve, sono Marco, un 46enne molto giovanile, e di aspetto proprio niente male! Sono istruttore di guida, divorziato senza figli. Ho molti interessi, tra cui la musica; ho suonato diversi anni con un gruppo e ogni tanto ancora riprendo in mano la mia chitarra! Mi piace tenermi in forma ma odio le palestre, preferisco una bella corsa all'aria aperta. Cerco una ragazza dolce, carina e perché no... sexy, per una relazione veramente importante. Vuoi conoscermi? Allora chiama Eliana Monti Club!

PER LUI

L'amore, la passione, il sentimento. Queste sono le cose che occupano il primo posto nella mia vita e nei miei pensieri. Sono Fabiana, ho 39 anni, ne dimostro molti di meno sia per il mio aspetto fisico che per la mia vitalità. Lavoro come chimico e sono spesso in giro per lavoro; questo lato del mio lavoro mi piace, ma rende molto difficile instaurare una relazione stabile. Amo il mare e la natura, e ho tanta voglia di avere una famiglia... se condividi questi pensieri con me, chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi presento, Simona, 34 anni, alta, snella, solare, amante della natura e delle passeggiate. Ho convissuto per più di dieci anni senza avere il coraggio di fare il grande passo... adesso che mi sentirei pronta non riesco a trovare l'uomo giusto! Forse è vero che quando le cose si hanno a portata di mano si smette di desiderarle e quando invece le si cerca disperatamente sembra non arrivare mai... ecco, questa sono io, forse un po' contorta e imprevedibile ma sicuramente affascinante! Chiamami all'Eliana Monti Club! 0187/770036

Mi chiamo Leda, sono una signora di 58 anni, insegnante, divorziata con un figlio grande che mi ha da poco resa felicemente nonna. Amo l'arte e il teatro, ma anche le cose semplici, una serata in pizzeria con gli amici, una bella passeggiata la domenica mattina. Il mio lavoro mi riempie la vita, ma uno spazio vuoto c'è... vorrei riempire questo spazio con un compagno gentile, premuroso, che desideri instaurare una profonda amicizia.

Sono Noemi, ho 27 anni, sono single e lavoro come vetrinista. Sono una ragazza fantasiosa, dinamica ma anche un po' insicura e disordinata. Fisicamente sono bionda, occhi castani e fisico snello. Vorrei incontrare un ragazzo deciso, maturo, che sappia condurre un rapporto di coppia con coraggio e intelligenza. Sono impaziente di incontrarti, fai tu il prossimo passo e chiama Eliana Monti Club! 0187/770036

INVIA UN SMS* AL N° 320.499.01.89

RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI DI PERSONE ADATTE A TE

*il costo del messaggio è quello di un semplice SMS, come previsto dal piano telefonico del proprio operatore.

ELIANA MONTI
Club

La Spezia - Galleria Goito, 30 - tel. 0187 770036

(Grattacielo di Piazza Beverini) aperto dal lunedì al venerdì dalle 10.00 alle 20.00
E-mail: info.laspezia@elianamonti.it - www.elianamonti.it

ELIANA MONTI è il più grande punto d'incontro per "singles" in Italia, con migliaia di iscritti in più di 46 sedi operative.

altamira-ad.it



CASA BERLONI

Via Corridoni, 28 ang. Via Gramsci
La Spezia · tel. 0187 705663

1000 MQ. DI ESPOSIZIONE

servizi di consulenza
progettazione d'interni
assistenza



**FINANZIAMENTO
30 MESI A TASSO 0%
SU TUTTO L'ARREDAMENTO**



**ESPOSIZIONE
COMPLETAMENTE
RINNOVATA
CON LE NUOVE COLLEZIONI 2007**



IG

associazioni impegnate nella raccolta di generi alimentari non vendibili

Il buon samaritano

Che fine fa un prodotto alimentare che rimane invenduto? Di norma dovrebbe essere conferito per lo smaltimento, come un qualsiasi rifiuto. "Nonostante la costante attenzione a programmare le quantità di merce da porre in vendita - spiega **Francesco Berardini**, vice presidente di Coop Liguria - si sconta sempre una percentuale di merce invenduta: si tratta di prodotti con scadenza ravvicinata, o che presentano il danneggiamento della confezione esterna, oppure sono residui di test e lancio di nuovi prodotti: tutta roba che andrebbe comunque ritirata dalla vendita e distrutta. Ma nel 2003 è stata finalmente approvata la legge 155, chiamata legge del Buon Samaritano, che pone fine all'enorme spreco di alimenti eliminati sia dalle catene di ristorazione che dalla distribuzione commerciale".

La legge disciplina con un solo articolo, la distribuzione dei prodotti alimentari a fini di solidarietà sociale: in pratica tutti gli enti, come le organizzazioni di volontariato, le Onlus, le organizzazioni non governative, gli enti ecclesiastici e le associazioni di promozione sociale, che effettuano distribuzione gratuita di prodotti alimentari a persone in condizioni di bisogno, vengono equiparati al "consumatore finale", sollevando così completamente i donatori dalle responsabilità sulla conservazione dei prodotti stessi. Si permette, quindi, a tutti gli enti senza scopo di lucro che operano a fini solidaristici, di recuperare gli alimenti ad alta deperibilità rimasti invenduti nel circuito della ristorazione organizzata (mense aziendali, scolastiche, ecc) o della grande distribuzione (supermercati), per distribuirli ai loro assistiti. La ratio della legge è quella di incoraggiare e facilitare il recupero di cibo e prodotti alimentari ancora perfettamente commestibili, il cui unico svantaggio è quello di avere perso valore commerciale e di essere quindi esclusi dal mercato tradizionale. Va peraltro ricordato che la primogenitura della legge appartiene agli Stati Uniti, nazione nella quale il "Good Samaritan Food Donation Act" venne firmato da Bill Clinton il primo ottobre del 1996. "La procedura del progetto Buon Fine di Coop è semplice - continua Berardini - i dipendenti e le sezioni soci delle Coop di viale Amendola e via Saffi individuano, e mettono da parte, quei prodotti alimentari che la normativa commerciale reputa invendibili e che tuttavia mantengono le caratteristiche igienico-sanitarie per essere consumati: si tratta soprattutto di merendine, succhi di frutta, pasta, biscotti, riso, olio, scatolame. Una volta ritirate, sono le associazioni a prendersi cura del loro corretto stato di conservazione, trasporto, deposito e distribuzione in mensa e alle famiglie. Dal febbraio 2006 al maggio 2007 abbiamo già consegnato, in tutta la Liguria, 23.260 chili di merce alimentare (pari ad un valore di 89.565 euro) a 14 associazioni".

Come trasformare lo spreco in risorsa

di David Virgilio

Hanno cominciato ad aprile, con un corso di formazione, finanziato dal Centro di Servizio per il Volontariato "Vivere insieme", e ora hanno presentato i primi risultati in una conferenza stampa tenutasi a Casa Massà la scorsa settimana. Sono una ventina, tutti volontari, appartenenti a diverse associazioni, e hanno deciso di realizzare un sistema di raccolta dei prodotti alimentari, eccedenti e invenduti, e quindi destinati alla distruzione, per ri-distribuirli all'interno della rete delle loro organizzazioni, a favore di coloro che scontano condizioni di povertà economica. Capofila del progetto è l'associazione "Missione 2000", impegnata tutti i giorni dell'anno a offrire un pasto caldo a coloro che si presentano presso la sede della mensa in via Torino; ma a costituire questa task force del volontariato ci sono anche l'associazione Holding famiglia (DonnEuropee-Feder-casaltinghe), gli scout del Cngei, la Croce Rossa Italiana e i Gruppi di volontariato vincenziano.

Associazioni che da più di un anno partecipano al programma di intervento a contrasto delle disuguaglianze e delle povertà promosso dal Comune della Spezia e che hanno maturato, proprio nell'ambito dei lavori del programma, l'intenzione di avviare la raccolta dei prodotti alimentari invenduti coinvolgendo da un lato i maggiori punti vendita della città (in particolare i supermercati) e dall'altro tutte quelle associazioni impegnate nella distribuzione



dei generi di prima necessità a chi è in condizione di bisogno.

"Con il corso di formazione - dice **Eloisa Guerrizio** di Missione 2000 - abbiamo appreso tutte le informazioni necessarie a gestire la raccolta nel rispetto delle normative vigenti, sia di tipo igienico-sanitario quanto fiscale, supportati dalla consulenza della Facoltà di Agraria dell'Università di Bologna, ideatori, già nel 2000, dell'iniziativa 'Last

minute market' per la lotta allo spreco alimentare, e diffusasi ormai a livello nazionale". Ma determinante è stato il ruolo di Coop Liguria che ha aderito al programma mettendosi a disposizione dei volontari con il proprio progetto "Buon fine" già attivo in altre città della Liguria. Così, dallo scorso 2 luglio, le sezioni soci della Coop hanno preso contatto con le associazioni di volontariato e, una volta alla settimana, consegnano a Missione 2000 e alla Croce Rossa Italiana, presso i punti vendita di viale Amendola e via Saffi, le merci invendute in contenitori appositamente dedicati.

"La collaborazione con Coop Liguria - continua la Guerrizio - è solo il primo passo di una sperimentazione che intendiamo comunque allargare ad altri soggetti della grande e piccola distribuzione alimentare, l'obiettivo è poi quello di coinvolgere altre associazioni di volontariato e le stesse parrocchie della città in una vasta azione di solidarietà e di sviluppo locale".

"Questo è un primo bel risultato del Programma di intervento contro la povertà - aggiunge l'assessore **Cinzia Aloisini** - che il Comune della Spezia intende sostenere e garantire la continuità; abbiamo infatti bisogno di coinvolgere una pluralità di soggetti su obiettivi condivisi di benessere sociale, e i risultati che oggi raccogliamo sono proprio la conferma dell'importanza di un lavoro svolto a più mani dove ciascuno contribuisce con le proprie risorse ed il proprio impegno".

Passaporto per la salute

di Laura Cremolini

D i questi tempi la stagione invernale è soltanto un ricordo ed è arrivato il tempo di organizzare le vacanze estive. Dove andiamo? Con chi? E, soprattutto, cosa mettiamo in valigia? Non vogliamo suggerire consigli sull'abbigliamento, sui libri da leggere o sulla musica da ascoltare, ma segnalare che da quest'anno c'è un nuovo strumento, il "passaporto della salute", che potrà aiutarci a trascorrere meglio le tanto sospirate ferie.

Entrando in una farmacia spezzina, infatti, è piuttosto facile trovare un libriccino, un utilissimo vademecum per passare senza ansie l'estate. Così decidiamo di fare una chiacchierata con due giovani farmacisti, il dottor **Luigi Saccomani** e la dottoressa **Sara Accorsi**, che, coordinati dalla dottoressa **Elisabetta Boracchia**, sono interessati a definire nuovi progetti sanitari per gli utenti delle farmacie, cioè per noi tutti. «Il passaporto della salute - spiega Saccomani - è un opuscolo che riassume alcune semplici e basilari regole per un'estate e una vacanza tranquilla. Troviamo consigli su un'alimentazione corretta quando la temperatura si alza, sui farmaci da portare con sé quando si viaggia, sulle allergie, sulle vaccinazioni e precauzioni da adottare qualora la meta è un paese esotico. Ogni anno, quando scoppia il caldo estivo, si ripropongono sempre gli stessi problemi, che molto spesso potrebbero essere evitati o almeno alleviati seguendo semplici consigli e utilizzando banali accorgimenti». «Questo progetto - continua Accorsi - è promosso da Farmacia Amica, marchio istituzionale che persegue l'obiettivo di far sì che la farmacia

resti un insostituibile punto di riferimento per il benessere e la salute. Nella nostra provincia operano 75 farmacie, una ogni 3.000 abitanti; la media nazionale è di una ogni 3.300, mentre la legge vigente ne prevede una ogni 4.500». È dunque complesso il ruolo delle farmacie, esercizi che non erogano semplicemente farmaci o cosmetici, ma che offrono per ogni giorno dell'anno, 24 ore su 24, un servizio sanitario implementato da consigli, consulenze e, a volte, da semplici conversazioni che risultano di grande utilità per l'acquirente.

Grazie al duplice rapporto con il cittadino e con il Ministero della salute le farmacie sono un anello fondamentale della catena di controllo sull'efficacia e sugli effetti di ciascun medicinale in commercio, garantendo così la possibilità di un'immediata segnalazione su eventuali effetti indesiderati o, addirittura, nocivi per la salute.

Il personale delle farmacie, "non chiamateci commessi!" - scherzano i nostri interlocutori - , conosce le peculiarità di ogni farmaco presente sul mercato, disponendo di un sistema di approvvigionamento continuo e rapido, che si avvale di un'organizzazione distributiva esclusiva e indipendente rispetto all'industria farmaceutica, che favorisce la scelta del farmaco in autonomia rispetto all'offerta e alle sollecitazioni della produzione.



Luigi Saccomani



Sara Accorsi





Work in progress. Mentre metà serie A è già in ritiro, lo Spezia comincia con incolpevole ritardo (gli aquilotti hanno di fatto chiuso la stagione 2006/07 salvandosi all'ultimo tuffo dei play-out) a muoversi sul mercato, con i problemi immani di una rosa immensa da smaltire e mille dubbi sui 22 che saranno chiamati a tenere alto il simbolo dell'aquila nella prossima serie B.

Vediamo allora di mettere ordine, per capire quali siano i colpi già messi a segno e quelli più probabili in entrata e in uscita. A cominciare dalla porta, dove il secondo del confermatissimo Santoni sarà con ogni probabilità il giovane Ivan Dazzi, nazionale under 20 di serie C, che pare partire avvantaggiato sul più esperto Ivano Rotoli, estremo difensore della promozione dalla C alla B, il quale sarà invece ceduto altrove.

Più intricata la situazione in difesa, dove è difficile comprendere chi rientrerà davvero nei piani della prossima stagione e chi no. Difficile parla per il ritiro capitano Fusco, così come Scarlato, che ha peraltro diverse offerte: la Maginot titolare potrebbe essere allora com-

IG

calcio mercato, lo Spezia ha il problema di sfolire la rosa

In vendita i senatori si punta sui giovani

di Filippo Lubrano

posta, da sinistra verso destra, da Gorzegno, Pecorari (confermato?), il neo arrivato Zaninelli, corazziere di razza per la cadetteria, e Giuliano. Su quest'ultimo avrebbe messo gli occhi su tutti

il neopromosso Pisa: in alternativa è pronto il rientrante Bianchi, terzino che viene da una duplice promozione in B, con gli aquilotti appunto e con il Grosseto. Addona e il nuovo Gervasoni (Urbano, scuola Juve, sembra il classico fuoco di paglia del fantacalcio estivo) in mezzo partiranno con ogni probabilità dalla panchina, mentre sulla fascia di sinistra, che pare al momento la più debole, può agire anche il giovane Giovanni Rossi, su cui la società ha nuovamente investito nonostante una stagione non certo esaltante. Nell'ottica di ringiovanimento della rosa, il nuovo diessè Fausto Pari sta lavorando anche a un altro Rossi, Marco, omonimo del centrocampista genoano, difensore centrale nel giro della nuova under 21 di Pierluigi Casiraghi (che vedremo al Picco quest'estate contro la Francia?), proveniente dal vivaio del Parma e nell'ultima stagione distintosi a Modena.

A centrocampo, forse il settore che più ha sofferto in

termini di qualità la stagione appena passata, rinnovamento quasi completo: perfezionato l'acquisto del giovane Manzoni (classe '88), in cui mezza Italia ha visto il nuovo Montolivo, al momento in cui scriviamo sono altissime le quotazioni di due giocatori "pesanti" come Camorani (via Treviso) e Colucci, pronti a unirsi all'altro neoaacquisto Fietta, che dovrebbe però partire a logica in panchina come probabile rincalzo di Alessandro Frara, uno dei migliori dell'ultima stagione aquilotta. Da valutare, infine, la posizione del giovane Savi, altro gioiellino delle giovanili parmensi. Via tutta la vecchia guardia: a partire da capitano Grieco, a cui è stata chiusa nuovamente la porta in faccia, arrivando sino a Beppe Alessi, passando per il maratoneta Ponso e un Confalone che avrebbe forse meritato una chance in più. Su Saverino, invece, non è ancora detta l'ultima parola: il passaggio alla Salernitana non è ancora avvenuto, e il playmaker aquilotto, di ritorno dalla California, potrebbe alla fine ritrovarsi a passare un'altra stagione all'ombra del Parodi.

Giochi fatti, o quasi per l'attacco: la coppia d'attacco titolare sarà formata dal tandem Guidetti-Colombo,

stando ai numeri la migliore possibile della scorsa annata (la legge dell'"articolo 11" conforta la teoria: i due si cercano e trovano a meraviglia). In panchina, pronti due giovani scuola Inter: Ribas ed Eliakwu. Entrambi devono ancora firmare, ma specie per il secondo si dovrebbe trattare sostanzialmente solo di una formalità. Dovesse andare qualcosa storto, il nome buono potrebbe essere quello di Alessandro Tulli, numero 9 puro, lo scorso anno a Lecce, attaccante che vede la porta con una certa facilità. Nessun sussulto neppure dalla panchina, dove Ruggieri ha già dato piena fiducia e poteri a Soda. Ovvio che così ci sia molto da lavorare per ricomporre uno spogliatoio in cui da fuori non sembrava certo regnasse un clima idillio. L'alternativa, altamente improbabile, ma che potrebbe risultare gradita al nome nuovo della società, l'imprenditore Andrea Ermelli, e al diessè Pari, potrebbe consistere in uno tra Pioli (ex Parma e Salernitana) e Ballardini (già visto sulla panchina della Sambenedettese e del Pescara, oltre a quella della primavera del Parma). Ma logica, ristrettezza dei tempi (e delle risorse) e inerzia spingono ormai in una direzione unica: quella della continuità. A presiedere il varo dello Spezia per il terzo anno consecutivo, allora, potete scommetterci, sarà ancora l'infaticabile guerriero di Cutro.



Zaninelli

IG

basket, Danilo Caluri, Tarros Finchiara


Un uomo solo...

Le strade della salvezza sono finite. Finalmente. Già, perché quest'anno mantenere una squadra di pallacanestro spezzina in un campionato nazionale è stata impresa durissima, una vera e propria gimcana (8 partite in più, che a fine stagione nel budget vogliono dire tantissimi sacrifici) fatta di spareggi persi e vinti sulla sirena, a volte beffarda a volte gioiosa, del 40' (ed oltre). Lo sa bene Danilo Caluri, che da anni è l'"uomo solo al comando" della Tarros Finchiara, squadra di punta del movimento cestistico della nostra città. E, come tale, non può che essere un inguaribile ottimista. A suffragare le ipotesi arrivano le sue parole: "Paradossalmente, è proprio questa la stagione di cui sono più soddisfatto. Perché nonostante tutte le difficoltà e una salvezza raggiunta solo all'ultima spiaggia, finalmente il pubblico ha risposto positivamente, seguendo la squadra calorosamente in casa e, cosa davvero inedita, persino in trasferta". Neanche il tempo di festeggia-

re un traguardo che per tutta la stagione è parso mobile, che già è tempo di riprogrammare: "Perdere questo patrimonio, dopo che finalmente in città si è risvegliato un senso di appartenenza ai colori della propria squadra, sarebbe davvero uno spreco", azzarda sibillino, come a significare una sorta di esortazione, quasi un appello, agli investitori che ancora devono decidere dove investire i propri fondi. Per loro, Caluri ha una ricetta semplice: "Voglio portare il massimo numero di giovani spezzini a militare nelle fila della squadra della propria città. Il mio progetto di rifondazione ha questo unico obiettivo". La mente va subito a Fabio Valenti, che proprio dalla Tarros ha spiccato il volo verso l'Al a Varese - dove ha collezionato diverse convocazioni anche in prima squadra per i match di campionato - ma poi per trovare minutaggio è dovuto "emigrare" a Gallarate, proprio l'ultimo avversario della Tarros nello spareggio salvezza. Valorizzare, dunque, ma anche



avere la forza di proporre un progetto che sappia attrarre ed evitare le fughe di talenti. È per questo che il presidente bianconero fa un accorato appello alle istituzioni, siano esse pubbliche o private, affinché siano mosse a commozione e mettano mano in qualche modo al portafoglio anche per chi non strepita e urla, ma ha sempre saputo stare al suo posto. Perché, altrimenti "non vorrei un giorno dover fare le valigie ed essere costretto a spostarmi a Santa Margherita o Sestri Levante, per continuare a fare pallacanestro ad un certo livello". L'alternativa non è contemplabile: far scomparire La Spezia dalla mappa geografica dell'Italia "a spicchi" sarebbe un delitto troppo atroce contro chi le ha provate tutte per salvarla. (Filippo Lubrano)



ASSOCIAZIONE NAZIONALE AMMINISTRATORI CONDOMINIALI E IMMOBILIARI
sede provinciale della spezia - via del mille 80 - tel. 0187 736650
orario di apertura martedì e giovedì ore 15/18

Iscriviti !

Farei parte di una grande e storica associazione nazionale, che promuove cultura e formazione professionale nel campo della gestione ed amministrazione immobiliare.

L'iscritto, oltre a godere della qualificazione professionale che l'appartenenza all'anaci conferisce, potrà accedere a:

- Polizza assicurativa rischi professionali
- Polizza tutela legale per i condomini amministrati
- Incontri di aggiornamento e studi
- Corsi di formazione
- Consulenze e prestazioni legali, tributarie, fiscali e tecniche a condizioni di particolare favore

L'associazione è affiancata da un Centro Studi Nazionale composto da alcuni dei più prestigiosi studiosi della materia in campo nazionale, e da Centri Studi Provinciali che consentono all'iscritto di avere sempre un riferimento tecnico e giuridico di primo ordine

I CASI PRATICI DEL CONDOMINIO
a cura del centro studi provinciale - direttore avv. massimo ginesi
UNA SINGOLARE PRONUNCIA IN TEMA DI APPARENZA DEL DIRITTO - parte 2

Si è esaminata, nella precedente uscita, la sentenza 6926/2007 con cui la Cassazione avrebbe legittimato una sorta di apparenza del diritto, apparenza che in epoche antecedenti la Corte aveva escluso potesse applicarsi al condominio ed ai diritti reali soggetti a regime di pubblicità legale. Il principio enunciato dalla suprema corte, preso alla lettera, consentirebbe all'amministratore di continuare a convocare il condomino deceduto sino a quando gli eredi non palesino tale loro qualità, senza che per tale motivo la delibera sia affetta da vizi. I primi commenti a tale "innovativa" pronuncia sono stati assai critici: le conseguenze sono peraltro evidenti non solo allo studioso del diritto ma anche al semplice condomino: l'amministratore potrebbe ottenere decreto ingiuntivo, sulla scorta di quella delibera, nei confronti di un condomino moroso e deceduto e non dell'erede, che è l'unico in grado di adempiere l'obbligazione pecuniaria? Addeittura in tal caso il condominio potrebbe deliberare in deroga ai criteri legali di riparto, accollando al deceduto spese non dovute senza che gli eredi possano poi contestare quella delibera "validamente" comunicata ad un soggetto che non esiste più. In realtà le incongruenze, subito messe in luce dalla dottrina più attenta, paiono al momento fermarsi ad una mera enunciazione di principio senza risvolti pratici: nel caso giunto all'esame della Corte è stata ritenuta valida la delibera in quanto l'avviso di convocazione era stato inviato all'ultimo domicilio del defunto e ricevuto da uno degli eredi. La rivoluzionaria pronuncia dunque non ha avuto in concreto alcun effetto sulla fattispecie che la Corte era chiamata a giudicare e ci si è chiesto se tale sentenza costituisca una mera statuizione di principio inattuabile in fatto oppure l'inizio di una nuova era sanzionatoria nei confronti di quei condomini poco diligenti nelle comunicazioni di variazione di proprietà. Sarà interessante seguire le prossime decisioni della Suprema Corte in tale materia per verificare se si tratti di un isolato revirement o di un nuovo orientamento destinato a consolidarsi.

Le prossime uscite, terminata questa parentesi più strettamente giuridica, torneranno alla disamina di casi eminentemente pratici

1G

diversi boxer si allenano in una piccola palestra a Manarola

Pugni e sciacchetrà

di Francesca D'Anna

La boxe è definita storicamente la "noble art". Un appellativo che dimostra come, al di là dell'apparenza, questo sport abbia come base una correttezza tutta speciale. Non vedremo mai a una rissa tra pugili perché il combattimento è un'altra cosa... Nel passato più recente abbiamo assistito a comportamenti non proprio cristallini da parte di un boxer, ma il suo nome è Mike Tyson, la più grande macchina da soldi



che il pugilato abbia mai prodotto. E, nonostante sul ring desse spettacoli tutt'altro che edificanti - come quando dieci anni fa a Las Vegas, era il 25 di giugno del 1997, staccò con un morso un orecchio a Evander Holyfield - era considerato dagli appassionati un grande campione. Su questo noi ci permettiamo di dissentire. In ogni caso, Tyson era l'eccezione che confermava la regola. La boxe è un mondo a sé e lo si capisce entrando nelle piccole palestre, come a Manarola.

Nel suggestivo borgo, nel "quadrato" di una piccola stanza usata anche come laboratorio teatrale, si allena un manipolo di pugili. L'allenamento è duro, fatto di fatica, di spirito di sacrificio. Anche per Michela Sisti, 17 anni, tesserata Virtus che sotto la guida di Cesare Scorza lavora cinque giorni alla settimana per 1 ora e mezza per prepararsi agli incontri. Ma come mai una ragazza sceglie la boxe? "Questo sport è la mia passione - ci ha detto Michela - e, nonostante la fatica, non ci rinuncerei mai". E noi le crediamo. Non è stato semplice, per esempio, fare accettare questo amore al suo papà e alla sua mamma.

"E io che pensavo che sarei stata nonna presto - ha detto ridendo Paola - me la ritrovo che fa pugilato, uno sport da maschi! Ma, scherzi a parte, mi ha fatto un certo effetto quando mi ha parlato di questa sua scelta. Un giorno Micky mi ha detto: 'mamma, la boxe è la mia vita', non l'avevo mai vista così convinta. Adesso, anche se con una certa preoccupazione, io e mio marito abbiamo accettato la sua decisione e la seguiamo sempre negli incontri che disputa".

E le tue amiche cosa dicono? "Alcune non riescono proprio a capirni - ha confessato Michela stringendosi nelle spalle - altre invece sono davvero contente per me".

Tra i più assidui frequentatori della palestra anche Antonio Leo, pugliese di 32 anni, che ha scelto Manarola con una motivazione ben precisa: "Questo è uno sport in cui devi essere sempre al 100%. Richiede grande lavoro

e una preparazione tecnica incredibile. Ho la necessità di essere seguito quotidianamente, e chi meglio di Cesare poteva aiutarmi in questo?".

Antonio non ha mai perso gli ultimi match in cui si è misurato, vincendone 3 per ko. È molto veloce e sentiremo ancora parlare di lui, ne siamo certi. Insieme ad Antonio e Michela anche Pierluigi Spera ha ottenuto grandi successi nel 2006 con due incontri vinti nella riunione "professionisti" di Bonassola e un incredibile pareggio in un match durissimo a Grosseto contro Carlo De Novellis, campione d'Italia dei pesi medi che, come ha sottolineato l'allenatore Scorza, "pensava di fare una passeggiata, ma si è trovato davanti un avversario temibile e agguerrito. Abbiamo assistito a un incontro d'altri tempi". Il più giovane ospite della polisportiva "Cinque Terre" è Enrico Utsch, 11 anni, un ragazzino che ha grinta da vendere. Si allena con grandissima costanza, dimostra passione da vendere e un "grande cuore". Questa caratteristica gli ha fatto conquistare il primo posto al Criterium interregionale giovanile tenutosi a Volastra. Un bel gruppo, quello di Manarola che, ogni giorno però, lavora nella piccola palestra priva di docce e servizi igienici. I ragazzi avrebbero bisogno di un locale un po' più grande e molto più consono alle loro esigenze. Il nostro settimanale si fa così portavoce di questa realtà chiedendo all'amministrazione un piccolo sforzo per dare a questi giovani sportivi una struttura dotata almeno di un piccolo spogliatoio con docce.

Volley: Call & Call punta in alto



Eraldo Buonavita, classe 1965 ex pallavolista, torna alla Spezia per la seconda volta nella sua carriera da allenatore. Il tecnico originario di Borgomanero, nella provincia novarese, guiderà la "Call & Call Spezia Volley". Il nuovo mister auspica per il prossimo campionato che la squadra bianca-azzurra riesca a disputare un campionato di vertice in B1.

Ex giocatore della stessa categoria, Buonavita è stato fino al 2002 allenatore nella serie A1 femminile. Tra le novità in casa "Call & Call", annunciate dal direttore sportivo Beppe Tartaglia e dal vicepresidente Diego Di Canosa, anche gli acquisti di Ivano Santià e di Gabriele Pignatti. Il primo, nato a Biella il 29 agosto 1976, 1,97 di altezza, schiacciatore di ruolo ed ex del Modugno Bari, è stato "soffiato" al Bastia Umbra, squadra che milita nel girone C. Il secondo, opposto di ruolo, proviene dall'Anaune Cles (squadra trentina di serie B1), vanta quattro anni nella storica Panini Modena, attuale Monte Cimone.

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf Variant. Chiedi la tua Carta di Credito Volkswagen.



Cambiate punto di vista. Nuova Variant. Golf.

Qual è la prima cosa che cercate in una Variant? Lo spazio, forse. O la funzionalità che è in grado di offrirvi. A meno che non scegliate di cambiare punto di vista. Così, nella Nuova Golf Variant, potrete ammirare prima di tutto il fascino delle linee seducenti e innovative. E, subito dopo, la praticità del suo ampio volume di carico. Per scoprire infine che dietro - o meglio, davanti a tutto - c'è l'anima di una Golf.

Venite a provarla in anteprima a luglio nelle Concessionarie Volkswagen.



Automobili per amore

Concessionaria Volkswagen Autoligure
Via Scoglietti, 18 - S. Terenzo di Lerici - La Spezia - Tel. 0187.971391

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

Volkswagen raccomanda Castrol. Consumo di carburante, urbano/extraurbano/combinato, litri/100 km: 6,7/4,8/5,2. Emissioni di biossido di carbonio (CO2), g/km: 132. Dati riferiti a Golf Variant 1,9 TDI 109.



FLAMINIA.		IC KING'S CERAMICA	CC Ceramiche Ricchetti		
				SCIROCCO	
Althea Ceramica		ZAZZERI sorgenti d'acqua		OPEN ARROCIABAGNO	TUBES
Ritmonio	teorema rubinetterie	CRISTINA	COMPAB	IDEA GROUP	RIFRA
			ARCOM	ARDECO	AERMEC Unical

Olmi piazza beverini, 1 (SP) 0187-739817 www.e-bagno.it - www.olmibruno.it

Casa per ferie San Remigio

La casa per ferie San Remigio è in grado di soddisfare al meglio le esigenze di persone anziane autosufficienti.

E' una confortevole struttura posta nel centro storico di Fosdinovo.

Offre un soggiorno tranquillo e confortevole, nella struttura sono presenti tre suore indiane per l'assistenza spirituale.

La cucina interna è casalinga.

Accogliamo ospiti per brevi soggiorni.

Sono consentite visite di familiari e amici senza vincoli di orari.

La struttura è una casa per ferie in attività dal 1988

Via Roma 29 - Centro storico Fosdinovo - Tel: 0187 68813

TUTTO ARMADI

Camere Camerette Cucine Soggiorni

GRANDI MARCHE

GRANDI SCONTI

OMAGGIO*

NAVIGATORE SATELLITARE
* PER UNA SPESA SUPERIORE A 3000 EURO.

Loc. Bottagna (SP)
Via Prov. Piana, 44 Tel.0187.991010

qualcosa di personale

IG **L'eccentrico artista è mancato nei giorni scorsi**

Moretti, quel naif che amava Garibaldi

di Valerio P. Cremolini

Il concittadino Oriente Moretti, mancato nei giorni scorsi alla bella età di 95 anni, era certamente una delle figure più note della città. Barba bianca, capelli piuttosto lunghi, berrettone, foulard, abbigliamento curato, erano alcuni dei segni distintivi del sagace ed eccentrico imprenditore edile di Migliarina, appassionato di Garibaldi, di auto d'epoca e di pittura. Non di rado, infatti, vestiva la tipica camicia rossa, indossata dai seguaci del mitico eroe del nostro Risorgimento.

Alla guida della sua Balilla 508, Moretti appariva una persona di un altro tempo, che amava coinvolgersi nelle diverse iniziative che esaltano le tradizioni e il senso di appartenenza alla città. Il gusto raffinato, poi, lo dimostrava magnificamente collezionando meravigliosi modelli di auto dei primi decenni del Novecento. Infatti, non possedeva soltanto la splendida Balilla, antesignana nel 1932 dell'utilitaria, ma altri gioielli perfettamente funzionanti. Ho avuto il piacere di ammirarli anni orsono e non credevo di

restare stupefatto dinanzi a così tanta creatività, eleganza e bellezza. In doppia fila, l'una di fronte all'altra, sollevate da terra e posizionate su opportuni supporti, ciascuna macchina mostrava distinte peculiarità e per la comune integrità delle luminosissime carrozzerie non sembravano davvero modelli originali. Dinanzi ai miei occhi si proponevano autentiche opere d'arte, i cui nomi erano, tra gli altri, Bugatti, Isotta Fraschini e, appunto, la Balilla, negli anni Trenta l'automobile più famosa al mondo. A bassa voce Moretti mi segnalava le loro caratteristiche, ma ero troppo interessato ad ammirarle e loro a farsi maliziosamente ammirare. Dovendo esemplificare alcuni ricordi indelebili, non posso certo omettere l'incantevole visione del contenuto di quel prezioso garage, rimasta scolpita nella mia mente.

Un altro capitolo che ha occupato l'operosa vita di Oriente Moretti è dedicato alla pittura. I documentati libri di Gianni Donati sulla storia della chiesa di Migliarina riportano due dipinti di Oriente Moretti,

custoditi nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista: Migliarina nel 1929, ricorda la straordinaria nevicata di quell'inverno, che avvolge la vecchia chiesa e la nuova, imponente, già in costruzione; l'altro, a tema sacro, è un olio su legno del 1981, con in primo piano il Sacro Cuore, che unisce idealmente la chiesa di Migliarina, demolita nel 1934, alla Pieve di S. Venerio.

Nel settembre del 1990 collaborai senza indugio alla realizzazione della sua personale, comprendente un ciclo di suggestive vedute dell'antica Pieve di San Venerio, esposte negli spazi antistanti l'antico edificio sacro.

Nella mia presentazione misi in evidenza la capacità dell'artista di "guardare attentamente le cose, memorizzarle, entrare in comunione con loro", non sottacendo il palese desiderio di Moretti di "recuperare pagine vive di storia lontana sollecitando atteggiamenti propositivi, che sappiano esaltare quelle esperienze da confrontare con questo tempo inquietante e incerto".



Futuri medici a New York e Boston



Tre settimane trascorse tra New York e Boston, una imperdibile opportunità per tre studenti spezzini, Chiara Cremolini, Michela Faggioni e Gabriele Ricco, iscritti al Sant'Anna di Pisa. Un viaggio per arricchire la loro esperienza formativa, fatto di conferenze, attività di laboratorio, a diretto contatto con personalità prestigiose, come il prof. Moses Judah Folkman, protagonista degli studi sull'angiogenesi, e alla scoperta di uno dei più importanti centri ospedalieri mondiali, il New York Presbyterian Hospital. Gli Usa non hanno tradito le aspettative dei tre futuri medici: paese all'avanguardia nella ricerca e nella clinica, con una comunità scientifica brillante, ha piacevolmente colpito gli studenti spezzini in visita, che ne hanno apprezzato anche il lato culturale e sociale.

REFERENDUM

Rimangono pochi giorni per raccogliere le firme per il referendum parzialmente abrogativo della legge elettorale, iniziativa "bipartisan", appoggiata da partiti di entrambi gli schieramenti e, per converso, osteggiata da partitini di entrambi gli schieramenti. Scopo del referendum è apportare alcune correzioni alla attuale legge elettorale promossa dallo scorso governo, ma sottobanco appoggiata anche dall'allora opposizione. Le correzioni che si vogliono apportare riguardano tre punti molto importanti: premio di maggioranza sia per Camera che per Senato alla lista e non alla coalizione, in modo da scoraggiare la frammentazione (oggi vi sono 23 partiti in Parlamento) e creare le condizioni di una più efficiente governabilità. Abrogazione della malpratica delle candidature multiple, che è lo scandalo di candidati che si presentano su più collegi e poi scelgono quale collegio "rappresentare", lasciando gli altri (se vi hanno vinto, ovviamente) ai secondi classificati. Ma una elezione politica non è una competizione sportiva: il secondo classificato è, in termini politici, un perdente, uno che non ha raccolto sufficiente consenso e, dunque, non ha diritto di rappresentare quel collegio. Chiunque sia interessato a firmare per indire il referendum (occorrono 500.000 firme, e ne mancano ancora molte) può rivolgersi ad Andrea Amati in Via G. Minzoni n.13 alla Spezia; tel. 0187.730709 in orario di ufficio. Allo stesso indirizzo può rivolgersi chiunque sia interessato a dare una mano, ce n'è bisogno. Intanto però il Comune della Spezia comunica che sono terminati i moduli per la raccolta di firme per lo stesso referendum. L'ente, pur senza colpe, comprende i disagi creati ai cittadini, invitandoli alla calma e al rispetto dei dipendenti che non hanno responsabilità. Gli uffici comunali preposti a tale procedura hanno, da giorni, richiesto al Comitato promotore, responsabile per la distribuzione dei materiali, l'invio di nuovi moduli senza ottenere alcuna risposta. A tal proposito è stata informata anche la Prefettura delle difficoltà incontrate nella comunicazione con il Comitato Promotore, chiedendo un loro interessamento pur esulando dalle loro competenze.

GENTE

- Grande festa alla parrocchia del Carmine a Sarzana per celebrare i 50 anni di sacerdozio di don Nicola. Alla giornata organizzata dai parrocchiani hanno partecipato anche suo fratello don Carlo, il cugino don Franco, il parroco della chiesa di San Francesco don Renzo e il presidente della provincia Marino Fiasella.
- Sono giovanissime le ragazze che si sono aggiudicate la selezione per la finale di Miss K99 2007 che si svolgerà a fine agosto al Merida di Marina di Massa. Si tratta di Veronica Bosco, 15 anni spezzina e di Michela Caruso 16 anni di Marina di Massa. Sul terzo gradino del podio è salita la sarzanese Elena Biasci, 16 anni che parteciperà di diritto al concorso "la più bella d'Italia".
- Elsa Torrisi, nuotatrice tesserata "Audax" ha vinto l'oro nei 50 metri farfalla ai campionati studenteschi di nuoto di Vicenza. Elsa, 14 anni, che ha vinto il primo posto con un tempo di 30.01, ad agosto parteciperà ai campionati nazionali giovanili di Roma.
- È stato intitolato a Michela Ravecca l'asilo di Porto Venere. Michela era una ragazza semplice rapita da un male con cui combatteva da molti anni. Non era un personaggio famoso. Nel borgo marinaro, andando controcorrente, hanno deciso di dedicarle la scuola materna per il grande amore che aveva sempre riservato ai bambini.

LA GAZZETTA
della Spezia
PROVINCIA

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE

Direttore responsabile
Umberto Costamagna
Progetto grafico
Lilia Guida, Luca CrescenziRedazione
Gino Ragnetti, Stefano Bozza
(vice direttore), Emanuele Costamagna
Francesca D'Anna, Thomas De Luca
Filippo Lubrano, Arianna Orisi
Luciano Secchi, Andrea Squadroni
David VirgilioFotografie
Cristiano Andreani
Isabella Pino
Disegni
Pietro CorbaniTestata giornalistica iscritta al
Registro Stampe del Tribunale della
Spezia con provvedimento n. 7/88Editore: C & C Communication
Responsabile editoriale
Laura Cremolini
Responsabile operativo
Diego Di Canosa
Amministrazione e traffico
Mirko MonacoVendite pubblicità
Marco Rebecchi
Tel.: 335 423630Email:
redazione@lagazzettadellaspezia.it
commerciale@lagazzettadellaspezia.itDirezione Redazione Pubblicità
Via Fontevivo 21/n - 19125 La Spezia
Tel. 0187 283650 - fax 0187 1989250Stampa Tipografia Fabbiani Spa
Via Privata Oto, 19100 La Spezia

DAL 16 AL 29 LUGLIO

PER IL SOCIOCOOP LA SPESA È PIÙ LEGGERA

-20%
sui prodotti
coop

Sconto del 20%

sui prodotti Coop
presentando alla cassa
la carta SocioCoop*



*Sconto non valido sui prodotti COOP nei reparti pasticceria, macelleria, pescheria, gastronomia, ortofrutta e i prodotti già in promozione

**SIAMO APERTI
TUTTE LE
DOMENICHE
a luglio e agosto
con orario
9.00-13.00
16.00-21.00**

ipercoop

SARZANA

